



Bilancio

al 31 dicembre 2010



Indice

<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</i>	<i>2</i>
<i>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010.....</i>	<i>44</i>
<i>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</i>	<i>54</i>
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	<i>101</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 MISSION

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

Il servizio è svolto, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni appartenenti all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Toscana Nord (di seguito, AATO 1) sulla base di una concessione a lungo termine (scadenza 2029). Le tariffe applicate all'utenza sono determinate dalla competente Autorità di Ambito n° 1 Toscana Nord.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione, e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione su alcuni elementi fondamentali. La società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società dovrà essere concentrata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

2 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Filippo Eugene Luchi Ermino Tucci (dal 14/06/2010)
Vice Presidente	Gianmaria Nardi
Consigliere	Pier Giorgio Magnani Giuliano Francis Dinelli (dal 14/06/2010)
Consigliere	Giuliano Minuto
Consigliere	Edoardo Rivola

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 14/06/2010. Il Presidente avv. Ermino Tucci ed il consigliere Giuliano Francis Dinelli sono stati nominati in sostituzione del Presidente Avv. Filippo Eugene Luchi e del consigliere Pier Giorgio Magnani. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2012) della loro carica e sono rieleggibili.

I compensi degli amministratori sono, per il periodo 01/01/2010 – 16/06/2010, i seguenti: per il presidente € 34.358,88, per i membri del CdA in € 29.448,00 annui lordi onnicomprensivi cadauno. L'Assemblea dei Soci del 14/06/2010 ha deliberato di riconfermare i compensi precedenti, fatte salve le modifiche normative. Per il Presidente pertanto il compenso è stabilito in € 30.922.96 annuali lordi onnicomprensivi, mentre per i componenti il Consiglio di Amministrazione in € 26.505,39 annuali lordi onnicomprensivi cadauno, ciò a seguito della riduzione del 10% stabilita dal D.L. 78 del 31/05/2010.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al direttore Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Lucia Bordigoni
Sindaco effettivo	Alberto Matteucci
Sindaco effettivo	Lucio Boggi Athos Juri Fabbri (dal 14.06.2010)

Il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 14/06/2010, il Sindaco effettivo Athos Juri Fabbri è stato nominato in sostituzione del Sindaco Lucio Boggi.

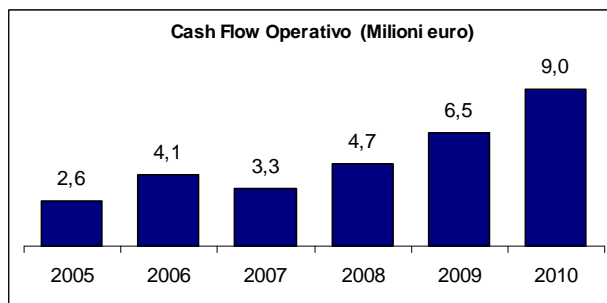
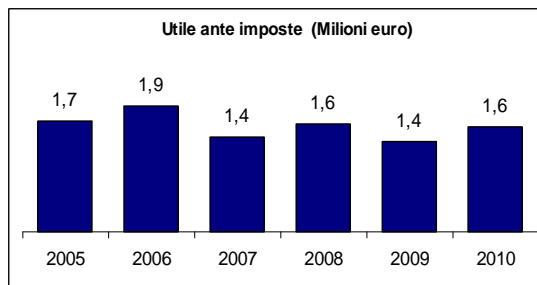
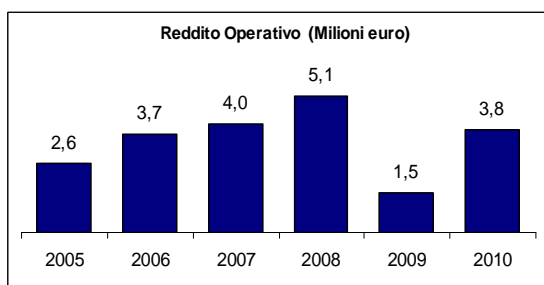
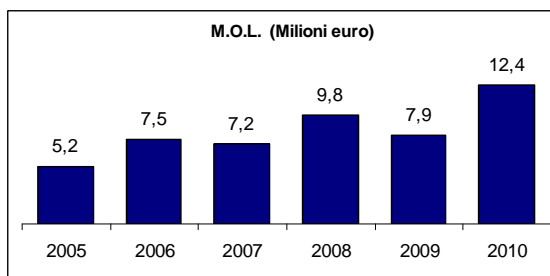
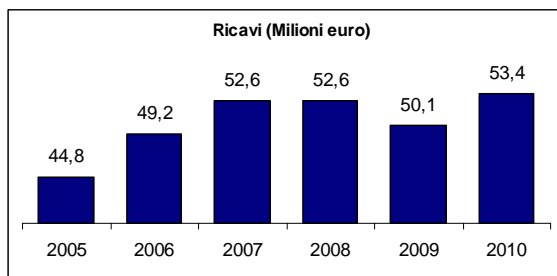
I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2012) della loro carica e sono rieleggibili. Al Collegio sindacale è attribuito il controllo contabile ai sensi dell'art. 2349-ter. In data 14/06/10 l'Assemblea dei Soci di GAIA S.p.A. ha deliberato la nuova composizione del Collegio Sindacale e stabilito di confermare il compenso minimo previsto dalla tariffa professionale oltre ad un compenso aggiuntivo per il controllo contabile di € 10.000,00 lordi annui a ciascun componente del collegio.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14/12/2010, ha affidato un incarico di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2010, alla società PKF Italia S.p.A.

DIREZIONE	
Direttore	Paolo Peruzzi

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

3 DATI DI SINTESI



GRANDEZZE	N.
Comuni serviti	44
Abitanti serviti	418.583
Utenze	200.603
Mc venduti (migliaia mc.)	26.177

I dati dell'esercizio 2010 confermano un quadro d'insieme certamente migliore rispetto all'esercizio precedente. Dopo un esercizio 2009 particolarmente difficile per l'avvio del nuovo piano industriale e finanziario, l'anno 2010 evidenzia una ripresa, grazie al processo di ristrutturazione avviato, che ha contribuito al miglioramento di efficienza dei processi aziendali.

4 PREMESSA

Signori Azionisti,

con la riforma del diritto societario, introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, è stata confermata la possibilità, in presenza di una espressa previsione statutaria, di derogare al termine ordinario e di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il maggior termine di centottanta giorni.

Preme ricordare che sono intervenute significative modifiche legislative che hanno reso necessario per la società avviare il percorso della scelta di un nuovo socio privato per poter continuare a gestire il S.I.I. pena la revoca dello stesso entro il 31.12.2011. L'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135 (convertito in legge), modifica l'art. 23 bis del TUEL, disciplina dell'affidamento e della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. In particolare si tratta delle norme di legge, approvate dal Parlamento il 19 novembre 2009, dove, all'articolo 15 dello stesso, si definiscono i criteri per l'affidamento totale ai privati o a società miste pubblico-private dei servizi pubblici di rilevanza economica, quindi anche l'acqua.

Tanto premesso, si comunica che il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato il ricorso al maggior termine di centottanta giorni in seguito all'avvio del processo di privatizzazione e al completamento della riorganizzazione. Tale decisione si rende opportuna al fine di consentire al management della società di completare i documenti di gara necessari per la privatizzazione della società che dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione dei comuni soci.

Conseguentemente, la redazione dello stesso ha richiesto, anche per questo esercizio, la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio nel maggiore termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ma sempre all'interno del maggior termine dei 180 giorni previsti dallo statuto.

5 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D. Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito. La società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, opera in un mercato rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento. L'ultima iniziativa è quella che, nel novembre del 2009, ha visto il Parlamento, nel convertire il DL 25 settembre 2009 n. 135, nella Legge 166/2009, modificare il testo dell'art 23 bis del D. Lgs 267/2000 (TUEL), che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali. In particolare il nuovo testo dell'Art. 23 bis, prevede che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali possa avvenire in via ordinaria: a) attraverso procedure competitive ad evidenza pubblica, b) a società a partecipazione mista pubblica e privata con la selezione del socio privato attraverso una procedura competitiva ad evidenza pubblica. In deroga e per situazioni eccezionali, l'affidamento può essere fatto a favore di società a capitale interamente pubblico, la cosiddetta "in house". Lo stesso art. 23 bis, al comma 8, stabilisce che: *"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;"*.

Questa nuova normativa ha un impatto diretto sull'affidamento della gestione del servizio idrico che la società ha ricevuto dall'AATO. In particolare, la società per mantenere l'affidamento originario, che prevede la durata fino al 2029, deve procedere, entro il 31 dicembre del 2011, a cedere, attraverso una gara, almeno il 40% del proprio capitale ad un socio privato. La gara e la cessione di una quota del capitale sociale, sono temi che trovano un'adeguata trattazione in più capitoli di questa relazione, e a quelli si rinvia per una trattazione esaustiva.

6 LA SOCIETÀ

6.1 La governance secondo le disposizioni statutarie

La *governance* della società è costituita dallo statuto e dai patti parasociali fra i soci. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Sono organi della società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci: l'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile. Nel corso del 2010 l'Assemblea si è riunita 5 volte.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a: i) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale sulla base degli orientamenti definiti dal documento previsto dalla lett. A) dell'art. 7-bis; ii) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea; iii) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti; iv) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti; v) assunzione di mutui; vi) nomina del Direttore Generale; vii) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci; viii) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze; ix) redazione del bilancio ed allegati di legge; x) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

Lo statuto della società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA S.p.A. deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello

statuto, presieduto dal Comune di Viareggio e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Nel corso del 2010 la Commissione di Controllo si è riunita 3 volte per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 7 bis 2 B) dello statuto della società, ed art. 6 e art. 9 comma 4 della convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione *in house* del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, in ordine all'assunzione da parte del CdA delle delibere di approvazione: del budget 2010 con proiezioni 2011-2012; del piano strategico 2010-2013, con il quale la società ha introdotto il sistema di controllo strategico *Balanced Scorecard* che fornisce la metodologia per definire la strategia aziendale e per tradurla in attività e obiettivi quotidiani di tutta la struttura; del bilancio al 31.12.2009. L'amministrazione della società ha inoltre tenuto informata la Commissione dell'andamento generale dell'azienda illustrando il rendiconto semestrale, i risultati dell'attuazione del piano di riorganizzazione ed infine la fase preparatoria alla gara per il socio privato.

In merito a quest'ultimo argomento, i Soci nell'Assemblea di giugno hanno deliberato di avvalersi del comma 8 lettera a) dell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 modificato dal D.L. 25 settembre 2009, n. 135 coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 che recita: *"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2: l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio"*, così da poter mantenere l'affidamento al 31/12/2029 e di procedere quindi, nelle forme previste dalla legge, alla selezione di un socio privato a cui cedere una quota di almeno il 40% del capitale sociale.

6.2 Il capitale sociale

Il C.d.A., ad aprile, ha aperto i termini per un nuovo aumento di capitale in due *tranches*, in esecuzione del mandato assembleare del 2008, deliberando:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale riferito alla prima *tranche* da € 15.106.351,50 ad € 21.502.619,40 mediante emissione di n° 6.034.215 nuove azioni, da nominali € 1,06 ciascuna, da attribuire agli attuali azionisti, in proporzione alle azioni già possedute alla data di esecuzione. I Comuni soci potranno esercitare il diritto di opzione entro e non oltre 90 giorni dal deposito della delibera presso l'ufficio del Registro delle Imprese competente;
- di aumentare a pagamento il capitale sociale riferito alla seconda *tranche* da quello che risulterà effettivamente sottoscritto al termine dell'operazione di cui al punto precedente, di ulteriori massimi € 168.137,74 mediante emissione di n° 158.621 nuove azioni, da nominali € 1,06 ciascuna con un sovrapprezzo di € 0,063 ad azione, da attribuire ai Comuni non soci, in proporzione alle quote a suo tempo determinate dall'A.A.T.O. n° 1 Toscana Nord alla data di costituzione di GAIA S.p.A. I Comuni non soci potranno esercitare il diritto alla sottoscrizione entro e non oltre 90 giorni dal deposito della delibera presso l'ufficio del Registro delle Imprese competente.
- di riservare una quota ai Comuni dell'A.A.T.O. n. 1 non soci di GAIA S.p.A. ma nel cui territorio svolge, o potrebbe svolgere il servizio idrico, la società si pone il proposito di consentire loro l'ingresso nella compagine sociale, quali nuovi soci. Inoltre, tale ingresso, in accordo con le indicazioni già più volte manifestate dall'assemblea degli stessi Soci che hanno partecipato alla costituzione della società, è ritenuto auspicabile sia al fine del rispetto degli equilibri esistenti nella base sociale, ed essendo la

società affidataria “in house”, sia al fine del mantenimento di un peso decisionale proporzionale al valore dei servizi svolti nei comuni serviti.

In data 24 agosto è scaduto il termine essenziale entro cui i Comuni soci e non soci avrebbero potuto aderire al nuovo aumento del capitale sociale deliberato dal C.d.A..

Entro la data di scadenza sono pervenute solamente due richieste di sottoscrizione da parte dei Comuni soci, mentre nessuna richiesta è pervenuta da parte dei Comuni “non soci”. I due Comuni che hanno inviato la richiesta di sottoscrizione sono il Comune di Carrara ed il Comune di Mulazzo.

Per quanto riguarda la sottoscrizione delle azioni rimaste inoperte non essendo avvenuta la sottoscrizione integrale del capitale sociale (assegnato a ciascun socio sulla base del capitale sociale sottoscritto al 31 marzo 2009), non è stato necessario attivare la procedura di riparto così come previsto nella delibera del C.d.A. del 20/04/2010.

A seguito di questo aumento del capitale sociale, le percentuali attuali di partecipazione al capitale sociale e il numero di azioni possedute dai soci sono le seguenti:

Tabella 1 - La distribuzione del capitale sociale

n.	Comune	Totale del valore nominale sottoscritto	% del capitale alla data del 31/12/2010	Numero totale di azioni
1	VIAREGGIO	3.549.172,56	21,363%	3.348.276
2	CARRARA	3.359.301,12	20,221%	3.169.152
3	MASSA	3.131.396,88	18,849%	2.954.148
4	CAMAIORE	1.794.909,66	10,804%	1.693.311
5	PIETRASANTA	1.454.630,58	8,756%	1.372.293
6	MASSAROSA	891.525,72	5,366%	841.062
7	FORTE DEI MARMI	771.687,42	4,546%	728.007
8	MONTIGNOSO	459.627,66	2,767%	433.611
9	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	304.678,98	1,834%	287.433
10	LICCIANA NARDI	236.372,58	1,423%	222.993
11	MULAZZO	158.449,86	0,954%	149.481
12	BAGNONE	110.180,64	0,663%	103.944
13	SERAVEZZA	56.814,94	0,342%	53.599
14	FIVIZZANO	50.339,40	0,303%	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	33.611,54	0,202%	31.709
16	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816,08	0,143%	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568,46	0,136%	21.291
18	GALLICANO	19.695,86	0,119%	18.581
19	FOSDINOVO	17.755,00	0,107%	16.750
20	AULLA	15.247,04	0,092%	14.384
21	PESCAGLIA	15.192,98	0,091%	14.333
22	MINUCCIANO	14.199,76	0,085%	13.396
23	STAZZEMA	13.298,76	0,080%	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	12.179,40	0,073%	11.490
25	FILATTIERA	12.163,50	0,073%	11.475
26	PITEGLIO	11.637,74	0,070%	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	11.148,02	0,067%	10.517
28	TRESANA	7.900,18	0,048%	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900,60	0,042%	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	6.557,16	0,039%	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284,74	0,038%	5.929
32	MOLAZZANA	5.638,14	0,034%	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	5.583,02	0,034%	5.267
34	COMANO	5.562,88	0,033%	5.248

n.	Comune	Totale del valore nominale sottoscritto	% del capitale alla data del 31/12/2010	Numero totale di azioni
35	GIUNCUGNANO	3.460,90	0,021%	3.265
36	CAREGGINE	2.866,24	0,017%	2.704
37	FOSCIANDORA	2.855,64	0,017%	2.694
38	FABBRICHE DI VALLICO	2.724,20	0,016%	2.570
39	PODENZANA	2.690,28	0,016%	2.538
40	VERGEMOLI	2.669,08	0,016%	2.518
	Totale	16.613.295,20	100,00%	15.672.920,00

Il comune di Carrara deve ancora versare i tre quarti del capitale sottoscritto nell'ultimo aumento di capitale.

Attualmente hanno aderito alla società 40 Comuni sui 51 Comuni dell'Area gestione A.T.O. n.1 Toscana Nord. I comuni non soci in cui GAIA S.p.A. gestisce il servizio sono 7 ovvero: Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Sillano, Vagli di Sotto, Cutigliano, San Marcello Pistoiese. Gli altri comuni non soci e in cui GAIA S.p.A. non gestisce il servizio sono: Pontremoli, Zeri, Lucca e Abetone.

6.3 Attività del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati: il Piano strategico 2010-2013; la nuova operazione di finanziamento con il pool di banche per il ripristino della liquidità aziendale, per complessivi 27.000.000 di euro, per la durata di 18 mesi; la scelta dell'*advisor* legale e dell'*advisor* per la *vendor due diligence*.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno una commissione costituita dal Vicepresidente Gianmaria Nardi, dal consigliere Giuliano Minuto e dal Responsabile Area Servizi Utenza con funzioni di Segretario istruttore delle pratiche, la quale si occupa di rateizzazioni e pratiche dovute a casi particolari o eccezionali che non rientrano nella normale attività aziendale.

6.4 Il Piano di riorganizzazione

Nel periodo gennaio - febbraio 2009, l'assemblea dei soci (19 gennaio 2009) e il Consiglio di Amministrazione (24 febbraio 2009) hanno approvato i lineamenti e il piano di riorganizzazione di GAIA in cui si evidenziano le origini delle criticità presenti nella gestione e nella situazione economico-finanziaria al 31.12.2008 e le principali azioni correttive da intraprendere, nel breve-medio periodo, per superarle. Le principali criticità individuate sono le seguenti: il finanziamento degli investimenti, senza aver utilizzato finanziamenti adeguati, con l'indebitamento a breve; la difficoltà ad applicare gli adeguamenti tariffari (2006, 2007 e 2008); un livello eccessivo di bollette non pagate (elevata morosità); una struttura organizzativa decentrata, duplicazioni di funzioni, difficoltà nel controllare l'attuazione dei programmi e la gestione.

Il Piano di riorganizzazione, che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, contiene una serie di misure che la società sta realizzando, per superare, gradualmente, le maggiori criticità: un aumento di capitale per contribuire, sia pure parzialmente, a riequilibrare il corretto finanziamento degli investimenti; un'efficace azione di recupero delle bollette non pagate per recuperare i flussi di cassa; l'applicazione degli adeguamenti tariffari per riequilibrare i flussi di cassa e per far fronte ai costi dell'esercizio in corso; con i flussi di cassa così recuperati procedere al rimborso parziale degli arretrati verso i fornitori; il recupero dei conguagli (2006 e 2007), definito nella revisione tariffaria, permetterà il recupero dei mancati adeguamenti in un periodo particolarmente lungo (2010-2014); la contrazione di un finanziamento strutturato consentirà di superare le maggiori criticità (pagamento arretrati fornitori, estinzione dei finanziamenti straordinari a breve con le banche) e affrontare in modo corretto ed efficace la realizzazione degli investimenti previsti dal POT; la riorganizzazione della struttura aziendale, con

l'internalizzazione di alcune attività svolte finora all'esterno, permetterà maggiori economie di costo e un più efficace controllo della gestione.

I risultati ottenuti dopo due anni sono stati i seguenti: un aumento di capitale di 14,6 mln, un recupero della morosità di circa 6 milioni, una riduzione dei costi di 2 mln, fornitori arretrati rimborsati per 27 mln (75%), rimborso alle banche di 5,3 milioni del finanziamento di aprile 2010.

La società, in questi mesi, ha proseguito con le iniziative per il contenimento dei costi, il riequilibrio finanziario e il miglioramento dei servizi. La società ha ridotto ulteriormente la propria struttura dei costi (-1,7 nel 2009, -0,3 nel 2010). Il processo di riduzione dei costi è stato intensificato attraverso lo svolgimento delle gare: letture, materiali e le manutenzioni. La società ha continuato e intensificato l'azione per il recupero della morosità pregressa e ha incrementato ulteriormente il capitale sociale, portandolo a 16,6 milioni di euro, contribuendo così a migliorare la sua struttura finanziaria. Nel corso del 2010 il pool di banche ha erogato un nuovo finanziamento a breve (18 mesi) di 12. Con l'aumento del capitale sociale e l'erogazione del nuovo finanziamento a breve da parte delle banche, la società è riuscita a rimborsare oltre il 75% del debito arretrato verso i fornitori.

Con l'approvazione da parte del Parlamento della nuova normativa sui servizi pubblici che disciplina l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'affidamento *in house* a GAIA scade il 31/12/2011. La legge consente tuttavia di mantenere l'affidamento originario a condizione che gli enti proprietari cedano almeno il 40% della proprietà attraverso una gara per la scelta del socio privato entro il 31/12/2011. Per assicurare il completamento del Piano di riorganizzazione e quindi raggiungere il completo riequilibrio finanziario della società è necessario che la società proceda a realizzare la gara per la scelta del socio privato. Con la gara per la scelta del socio privato si conferma l'affidamento originario al 31/12/2029. Con la gara si potrà realizzare l'aumento di capitale necessario a pagare fornitori e banche. Con il nuovo capitale si potrà contrattare un finanziamento strutturato con il quale finanziare gli investimenti futuri previsti dal Piano di Ambito.

7 RAPPORTI CON L'AATO

Nel corso dell'esercizio 2010, la società, in collaborazione con l'AATO, ha continuato un approfondita valutazione del Piano di Ambito e della Convenzione di Affidamento, al fine di rendere finanziabili gli investimenti secondo i criteri del finanziamento strutturato, ovvero del *project finance*. Questa attività, avviata nel 2009 con l'assistenza degli *advisor* individuati dal *pool* di banche per il finanziamento strutturato, è continuata nel 2010 con l'obiettivo di predisporre i documenti da porre nella *data room* che verrà allestita per la gara per la selezione del socio privato.

8 L'APPROCCIO STRATEGICO DELLA SOCIETÀ

La nostra missione è quella di fornire acqua di buona qualità e assicurare la raccolta e il trattamento delle acque di scarico. La società assicura la salute della popolazione attraverso la produzione e la distribuzione dell'acqua potabile e attraverso la raccolta, l'allontanamento e il trattamento delle acque di scarico, contribuendo al miglioramento della qualità dell'ambiente con la restituzione ai fiumi e al mare dei reflui opportunamente trattati.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione su alcuni elementi fondamentali: ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurare un servizio solido e affidabile, garantire prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili, essere concentrata sull'utente, mantenere una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

Le principali sfide che ci aspettano nei prossimi anni riguardano: le aspettative degli utenti di

miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La nostra strategia per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione

La società, con l'approvazione del *Piano strategico 2010-2013*, ha definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i *target* e le attività necessarie a raggiungere i *target*.

Nella tabella della pagina successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai 7 temi strategici.

Tabella 2 – Principali obiettivi strategici

Temi strategici	Obiettivi strategici
A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità con continuità	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con un prodotto di qualità, distribuito con continuità, ad un prezzo adeguato
	Assicurare per il futuro un'adeguata risorsa idrica
	Migliorare rete e impianti di distribuzione dell'acqua potabile
	Salvaguardare le fonti esistenti
A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi
	Migliorare rete e impianti di raccolta e trattamento degli scarichi
A3. Rispondere alle necessità degli utenti	Migliorare l'immagine aziendale e la qualità dell'interazione con l'utenza
	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza
	Ridurre i tempi di soluzione problemi degli utenti
A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili	Potenziare monitoraggio e telecontrollo
	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi
	Pianificare gli investimenti ed allocare correttamente le risorse finanziarie
A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro	Migliorare la conoscenza e la gestione dell'infrastruttura
	Completare l'unificazione e la riorganizzazione della società
	Mantenere ed accrescere le competenze manageriali e tecnico-professionali

Temi strategici	Obiettivi strategici
	Sviluppare un sistema informativo integrato
	Allineare l'organizzazione con la strategia aziendale
	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro
A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori	Mantenere ed accrescere la fiducia degli investitori e dei regolatori
	Comunicazione istituzionale e rendicontazione verso investitori e regolatori
A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione	Contenere e/o ottimizzare i costi

Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA ha intrapreso il progetto di “*Balanced Scorecard*” (BSC), o “scheda a punti bilanciata”, quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L’implementazione del sistema di “*Balanced Scorecard*” è iniziata a partire dal mese di settembre 2009, innanzitutto con l’individuazione della Mappa Strategica e degli Indicatori di prestazione.

La Mappa Strategica di GAIA schematizza gli obiettivi strategici, raggruppati in 4 prospettive:

- Prospettiva dei risultati o della comunità (quali risultati desideriamo ottenere per soddisfare la cittadinanza servita dall’organizzazione?)
- Prospettiva dei processi interni (in quali processi interni dovremo eccellere per generare prodotti e servizi che ci permetteranno di ottenere i risultati desiderati?)
- Prospettiva delle risorse finanziarie (come pianificare gli investimenti ed allocare correttamente le risorse finanziarie?)
- Prospettiva della gestione delle risorse (come dovranno essere gestite le nostre risorse per eccellere nei processi atti a generare prodotti e servizi che ci permetteranno di ottenere i risultati desiderati?)

Nel 2010 la società si è impegnata per l’attuazione del Piano Strategico, dotandosi degli strumenti necessari per monitorarne l’esecuzione e raggiungere i risultati prefissati. È iniziata la raccolta periodica e sistematica dei principali indicatori definiti per ciascun obiettivo strategico e per parte di questi i valori conseguiti sono risultati in linea o superiori a quelli attesi. Laddove gli obiettivi non sono stati ancora raggiunti, la società è comunque riuscita a mettere in campo le iniziative necessarie per il monitoraggio, l’analisi e il miglioramento dei risultati. Un’ulteriore considerazione, applicabile a buona parte degli indicatori, è che le iniziative e gli interventi più importanti da intraprendere per migliorare la *performance* sono strettamente legati all’attuazione degli investimenti, che la società è costretta attualmente a limitare per l’impossibilità di reperire le corrette forme di finanziamento.

Di seguito si riepilogano a titolo di esempio alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2010, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

↑	Risultato conseguito migliore di quello atteso
→	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
↓	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	2008	2009	ANNO 2010		
					risultato	risultato	obiettivo	risultato	"trend"
C01	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con un prodotto di qualità, distribuito con continuità, ad un prezzo adeguato	C01.1	Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	49	34	30	34	↓
P01	Migliorare rete e impianti di distribuzione dell'acqua potabile	P01.3	Perdite	Formula dell'indicatore del Ministero	42,0%	37,6%	diminuzione annuale	38,0%	→

Le ordinanze di non potabilità emesse nel 2010 in tutto il territorio gestito hanno superato il numero fissato come obiettivo, per un picco nel periodo estivo dovuto ad eventi meteorologici e alla superficialità delle opere di presa, ma anche per l'emissione di alcuni provvedimenti su iniziativa di Comuni e ASL a scopo cautelativo. L'indicatore relativo alle perdite lungo la rete idrica ha riscontrato un valore pressoché identico all'anno precedente.

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	2008	2009	ANNO 2010		
					risultato	risultato	obiettivo	risultato	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	16 (parziali)	22 (parziali)	16	31	↓

L'indicatore più rappresentativo, il numero degli episodi di superamento dei parametri di legge per le analisi effettuate sugli scarichi degli impianti di depurazione in gestione, ha dimostrato che l'obiettivo fissato per il 2010 è risultato ottimistico, almeno con la situazione impiantistica ad oggi e l'impossibilità di attuare gli investimenti necessari per migliorare l'efficienza degli impianti.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

Per migliorare la soddisfazione dell'utente, uno degli obiettivi prioritari della società, è stata eseguita un'indagine sulle aspettative e i giudizi in merito ai livelli dei servizi forniti, con l'intenzione di ripetere il sondaggio periodicamente. Nell'estate 2010 è stata condotta la prima indagine di "Customer Satisfaction", affidata alla Società SWG, tramite una campagna di interviste telefoniche su un ampio campione di abitanti nel territorio gestito. Il servizio fornito da GAIA soddisfa pienamente gli utenti, sia per quanto riguarda la qualità del prodotto erogato (l'acqua potabile che arriva agli utenti, giudizio medio complessivo 7,5/10), sia per quanto concerne i singoli aspetti dei servizi forniti (interventi, servizio sportello al pubblico, servizi *on-line*, *call center*, costi, soddisfazione complessiva 7,4/10).

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	2008	2009	ANNO 2010		
					risultato	risultato	obiettivo	risultato	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione preventivi	% preventivi effettuati entro i tempi previsti (dalla	86,7%	78,0%	86,0%	89,7%	↓
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio	% allacci eseguiti entro i tempi previsti (da accettazione preventivo al collaudo allaccio)	79,1%	79,5%	90,0%	82,4%	→

Nel corso del 2010 si è completata la messa a regime del Servizio Produzione Interna e ciò si evidenzia con il risultato positivo ottenuto per l'indicatore "Tempi realizzazione preventivi". Il rispetto dei "Tempi esecuzione allaccio" non ha raggiunto le aspettative, ma ha però registrato un miglioramento graduale nel corso dell'anno (dal 74% del 1° semestre al 79,4% su tutto il 2010).

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	2009	ANNO 2010		
					risultato	obiettivo	risultato	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato (calcolato sulle bollette in scadenza nel periodo 1/01/2009-31/12/2009)	16,21%	5,0%	3,4%	↑
		P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate sul totale emesso: - entro la scadenza, - entro i 30gg. successivi, - entro i 60 gg. successivi, - entro i 90 gg. successivi	2°trim08-1°trim09 61,16% 20,46% 3,27% 1,80% tot. 83,0%	60,0% 18,0% 3,0% 2,0% tot. 83,0%	4°trim09-3°trim10 60,4% 19,1% 3,2% 2,2% tot 84,9%	↑

Gli obiettivi intermedi e finale fissati per l'indicatore "Insoluti" risultano rispettati: la percentuale degli importi ancora da pagare rispetto al totale di quanto fatturato agli utenti, con le bollette in scadenza nell'anno 2009, è risultato del 3,4%, risultato migliore del valore atteso pari al 5%.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito), e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. La rilevazione dell'indicatore per il 1° trimestre 2010 ha considerato le bollette emesse dal 1/04/2009 al 31/12/2009, mentre per la chiusura del 2010 si sono considerate le bollette emesse nel periodo dal 1/12/2009 al 30/09/2010. Anche in questo caso l'obiettivo è stato rispettato.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	2008	2009	ANNO 2010		
					risultato	risultato	obiettivo	risultato	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni (Ore infortunio / Ore lavorate)	0,76	0,96	0,80	1,23	↓
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durata media inabilità (gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio)	27,00	29,48	28,00	26,46	↑

Gli infortuni verificatisi in azienda nel 2010 sono stati 43, intesi come il totale degli accadimenti, escluse le ricadute. L'indice di frequenza infortuni calcolato per l'intero 2010 non ha rispettato l'obiettivo stabilito, e questo per il numero apprezzabile degli eventi, da ritenersi però generalmente "lievi", come conferma l'altro indicatore, "Durata media inabilità". Il rapporto tra le assenze a causa di infortuni e il numero di accadimenti evidenzia infatti che si tratta in generale di episodi di lieve entità e l'Indice rispetta l'obiettivo fissato per il 2010, attestandosi su un valore anche più basso degli anni precedenti.

Nel secondo semestre del 2010 è stata indagata la soddisfazione dei dipendenti con un'apposita indagine di "Clima Interno", prima esperienza aziendale di rilevamento della soddisfazione percepita dai dipendenti in merito all'organizzazione aziendale. I risultati ottenuti costituiranno il riferimento di confronto per le successive indagini periodiche per monitorare il miglioramento dei vari aspetti di Clima Interno e l'efficacia delle iniziative dichiarate dalla società.

A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	ANNO 2010		
					obiettivo	risultato	"trend"
C05	Mantenere ed accrescere la fiducia degli investitori e dei regolatori	C05.1	Remunerazione su capitale investito	ROI sul Servizio Idrico Integrato: (risultato operativo post-recuperi tariffari) / (capitale investito medio netto)	7%	2,5%	↓
				ROI: (risultato operativo al lordo dei recuperi tariffari) / (capitale investito medio netto)		7,4%	↑

Il ROI sul Servizio Idrico Integrato, calcolato post-recuperi tariffari, corrisponde al rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito medio netto (calcolato come media nel periodo di riferimento). L'Indice risente delle penalità e dei recuperi tariffari per la mancata realizzazione negli anni precedenti degli investimenti previsti nel Piano di Ambito ed è risultato inferiore all'obiettivo fissato del 7%. Se il ROI viene calcolato non considerando tale riduzione dei costi riconosciuti in tariffa, la remunerazione si attesta su valori più alti, superando l'obiettivo fissato.

A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

Obiettivi Strategici BSC		Indicatori BSC		Formula Indicatore	ANNO 2010		
					obiettivo	risultato	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	105,5%	➡

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale e i costi realmente sostenuti, per le principali voci di costo: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il dato al 31/12/2010 evidenzia che i costi sostenuti hanno superato di poco quelli preventivati.

I risultati di questo primo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

9 L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

9.1 Territorio servito

La Società gestisce il Servizio idrico integrato per 44 Comuni delle province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia per un totale di circa 418.583 abitanti distribuiti su un territorio di 3.712 Km.

Attualmente dei cinquantuno comuni appartenenti all'ATO1, il Servizio Idrico Integrato non viene gestito da GAIA nei comuni di Aulla, Podenzana, Tresana, Pontremoli, Lucca, Abetone e Zeri.

I Comuni di Aulla, Podenzana e Zeri e il Comune di Pontremoli sono gestiti rispettivamente dalla società Lunigiana Acque S.p.A. e dalla società AZGA NORD S.p.A., a seguito di affidamenti ante legge Galli; entrambe le concessioni sono scadute al 31.12.2010 e attualmente in regime di proroga per un anno.

Il Comune di Lucca è attualmente gestito da GEAL S.p.A., a seguito di concessione del 1995 e quindi successiva all'entrata in vigore della legge Galli, ma l'affidamento è in essere in forza delle sentenze del TAR Toscana che ne ha stabilito la decadenza al 31/12/2011.

I Comuni di Abetone (PT) e Zeri (MS) si sono invece rifiutati di consegnare le infrastrutture a GAIA e pertanto hanno continuato a gestire in proprio il Servizio Idrico Integrato. Per quanto riguarda il primo l'Autorità di Ambito, con delibera dell'Assemblea Consortile n. 29 del 4/10/2010 ha espresso "parere negativo in merito alla facoltà del Comune di Abetone di non aderire alla gestione unica del S.I.I. per mancanza dei presupposti di efficienza, efficacia ed economicità", respingendo così la richiesta avanzata dallo stesso Comune di gestire in proprio il servizio ai sensi dell'art. 148, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006. Il Comune ha opposto ricorso al TAR Toscana avverso la delibera dell'Autorità di Ambito. Il Comune di Zeri, non avendo le caratteristiche previste dall'articolo di legge sopra citato per poter chiedere la gestione in proprio del S.I.I., è stato invece, più volte, diffidato dalla Autorità di Ambito a voler consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà a GAIA.

Nel Comune di Massa il servizio di erogazione dell'acqua è gestito da Enel Rete Gas (di seguito ERG), mentre la gestione del servizio di depurazione e fognatura è affidata alla nostra società. Recentemente sia ERG che il Comune di Massa hanno manifestato la volontà di procedere al riscatto anticipato della concessione di cui sopra affidando a GAIA l'intera gestione del Servizio Idrico Integrato ad ERG. Si sono perciò tenuti alcuni incontri con i rappresentanti delle parti e con l'Autorità di Ambito per definire i termini patrimoniali e economici connessi con il passaggio del Servizio Idrico Integrato. In particolare

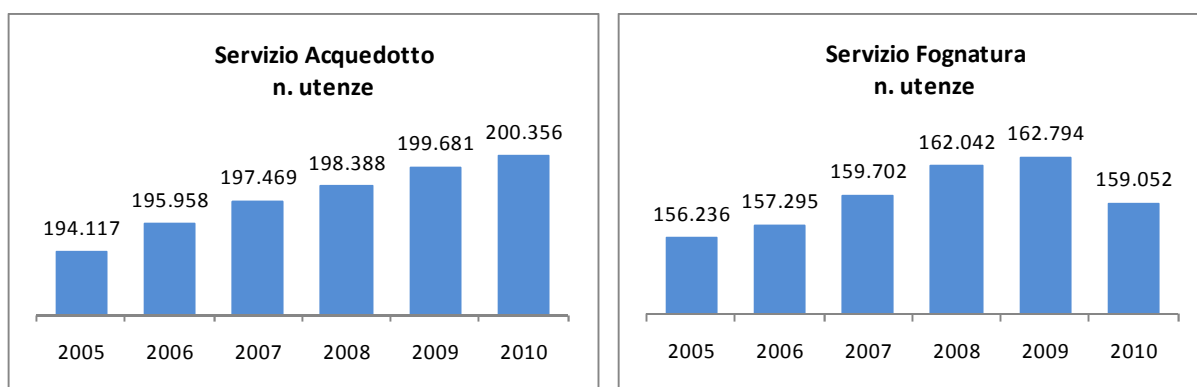
sotto la supervisione dell'Autorità è stata effettuata la ricognizione delle infrastrutture per verificare lo stato di manutenzione degli impianti che saranno affidati in gestione. Inoltre sono state acquisite informazioni sui costi della gestione del servizio, sugli investimenti effettuati, sul valore di riscatto dei beni ammortizzabili, sull'elenco del personale che dovrà essere trasferito a GAIA, e sugli altri dati economici ritenuti più significativi. Tutto questo è già stato recepito nel Piano di Ambito approvato nel dicembre del 2009. La società è quindi pronta al subentro nella gestione e resta ora in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Comunale di Massa che deve dare il proprio nulla osta definitivo.

9.2 Le grandezze della società

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2010 sono 200.444, con un incremento di 681 rispetto all'anno precedente, così suddivise:

- n. 147.378 utenze soggette al S.I.I. (diminuzione di 15.334 rispetto all'anno 2009);
- n. 40.779 utenze esenti dai servizi fognatura e depurazione (aumento di 4.398 rispetto all'anno 2009);
- n. 11.586 utenze esentate dal solo servizio depurazione (aumento di 11.586 rispetto all'anno 2009);
- n. 613 utenze per idranti (aumento di 25 rispetto all'anno 2009);
- n. 88 utenze con solo servizio di fognatura e depurazione (pozzi) (aumento di 6 rispetto all'anno 2009).

Le notevoli variazioni riscontrate nelle utenze assoggettate o meno alla tariffa di fognatura e/o depurazione sono dovute all'applicazione della normativa di esecuzione di quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.



Per l'anno 2010 sono stati fatturati 26.225.511 metri cubi di acqua, 20.662.769 metri cubi di fognatura e 19.851.180 per depurazione.

Il numero dei guasti segnalati attraverso il servizio di Call Center 800234567 per l'anno 2010 sono stati 17.178 (1.523 in meno rispetto all'anno scorso).

Le pratiche commerciali trattate tramite i vari canali di ingresso sono state n° 15.242 così ripartite:

Tabella 3 – Pratiche commerciali: tipologie

Pratiche richieste 2010	Totali	%
Allacci Fognatura	1.527	10,02%
Nuovi Allacci Acqua	1.672	10,97%
Preparazioni allacci acqua	183	1,20%
Preparazioni allacci fognatura	92	0,60%

Cessazioni	1.389	9,11%
Nuove attivazioni	1.303	8,55%
Spostamento contatori	467	3,06%
Trasformazioni a contatore	379	2,49%
Disdette/Cessazioni	1.667	10,94%
Riattivazioni	1.667	10,94%
Subentri	221	1,45%
Volture	6.342	41,61%
Totale generale	15.242	100,00%

I canali di accesso per l'effettuazione delle varie pratiche commerciali sono stati i seguenti:

Tabella 4 – Pratiche commerciali: canali di accesso

Pratiche richieste 2010	Totali	%
E-mail	70	0,46%
Back Office	1.263	8,29%
Corrispondenza	950	6,23%
Portale	138	0,91%
Sms	120	0,79%
Sportello	4.090	26,83%
Telefonica	5.461	35,83%
Non compilato	3.150	20,67%
Totale generale	15.242	100,00%

9.3 Tariffe

Le tariffe 2010 sono state approvate con la delibera assembleare ATO 1 n.29 del 29/12/2009. A settembre 2010 la società, secondo quanto previsto dalla Convenzione di Affidamento, ha richiesto un adeguamento tariffario a seguito del manifestarsi di uno scostamento superiore al 2% tra ricavi effettivi e ricavi garantiti. L'Autorità di Ambito non ha tuttavia approvato gli aumenti tariffari che sarebbero spettati in base al contratto sottoscritto con la società, arrecando un danno finanziario di circa 4 mln. Questi importi verranno distribuiti dall'ATO 1 sui prossimi anni quando in sede di revisione dell'anno 2010 deciderà su quali anni far ricadere il conguaglio.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2010, secondo le fasce di consumo, in vigore nelle sei ATO della Toscana.

Tabella 5 – Valore della quota fissa e delle tariffe per fasce di consumo degli ATO della Toscana

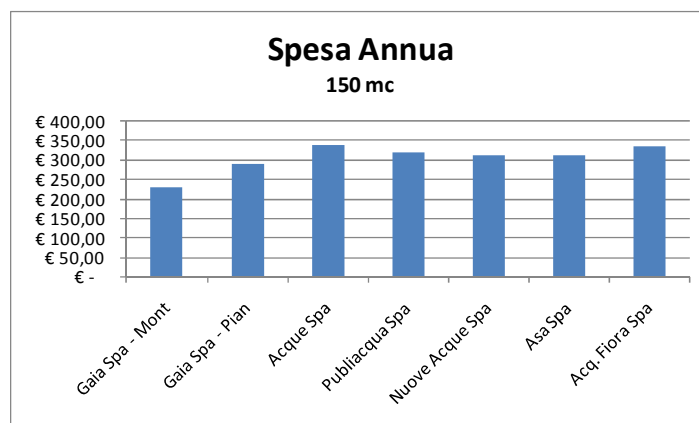
Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 Montani	ATO 1 Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Quota fissa	26,51	33,39	29,891696	26,50	60,72	23,3964	23,268
Essenziale	0,80	1,00	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Agevolata	1,11	1,39	1,605532	1,27	1,334	1,415208	1,574
Base	1,33	1,67	2,141697	2,09	1,81	2,114841	1,952
I Eccedenza	2,16	2,73	2,911853	3,33	3,296	2,898778	2,66
II Eccedenza	n.p.	n.p.	3,493185	4,52	4,26	3,917591	3,521

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 Montani	ATO 1 Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
III Eccedenza	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	5,454

Come si può leggere nella tabella nella pagina successiva, nella struttura dell'articolazione tariffaria, le tariffe dell'AATO n. 1 sono fra le più basse della Toscana.

Tabella 6 – Valore della spesa annua, applicando l'articolazione tariffaria ad un consumo di circa 150 m3 anno

Ambito	Società di Gestione	Spesa annua (€)
ATO1 – Toscana Nord	Gaia S.p.A. – Montani	229,66
ATO1 – Toscana Nord	Gaia S.p.A. - Pianura	288,45
ATO2 – Basso Valdarno	Acque S.p.A.	339,08
ATO3 – Medio Valdarno	Publiacqua S.p.A.	319,88
ATO1 – Alto Valdarno	Nuove Acque S.p.A.	313,08
ATO5 – Toscana Costa	Asa S.p.A.	313,12
ATO6 – Ombrone	Acquedotto del Fiora S.p.A.	334,14



9.4 Investimenti

Per quanto concerne gli investimenti, la società nel 2010 ha effettuato lavori per 12,686 milioni di euro necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere, con un aumento di 2,703 milioni rispetto a quanto investito nel 2009; la realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un miglior servizio ai nostri utenti, sia in termini di quantità che di qualità dell'acqua che di maggiore tutela del patrimonio ambientale. La ripartizione tra i vari servizi delle somme investite è rappresentata nelle tabelle sotto indicate, con la classificazione prevista dal Piano Operativo Triennale 2008-2010:

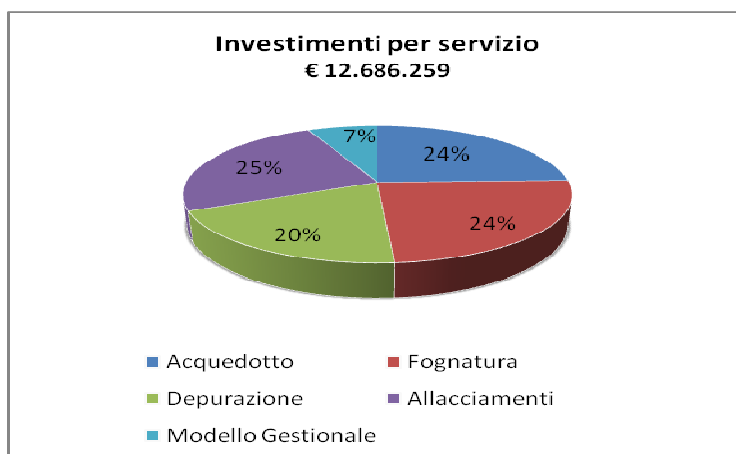
Tabella 7 – Investimenti ripartiti per servizi e per tipologia prevista dal Piano di Ambito

Servizio	Estensioni nuovi impianti	Manutenzione straordinaria	Modello gestionale	Totale complessivo
Acquedotto	85.097	3.028.351		3.113.448

Fognatura	997.079	2.077.559		3.074.638
Depurazione	1.469.723	1.018.133		2.487.856
Nuovi Allacciamenti	2.850.586	273.757		3.124.343
Modello Gestionale			885.974	885.974
Totale complessivo	5.402.485	6.397.801	885.974	12.686.259

Tabella 8 - Investimenti ripartiti per servizi e per tipologia prevista dal Piano di Ambito (%)

Servizio	Estensioni nuovi impianti	Manutenzione Straordinaria	Modello gestionale	Totale
Acquedotto	0,67%	23,87%	0,00%	24,54%
Fognatura	7,86%	16,38%	0,00%	24,24%
Depurazione	11,59%	8,03%	0,00%	19,61%
Nuovi Allacciamenti	22,47%	2,16%	0,00%	24,63%
Modello Gestionale	0,00%	0,00%	6,98%	6,98%
Totale	42,59%	50,43%	6,98%	100,00%



I contributi a fondo perduto erogati dall'AATO n.1 nel corso dell'anno 2010 ammontano complessivamente a 1,721 milioni di euro e hanno avuto la seguente destinazione:

Tabella 9 – Contributi a fondo perduto sugli investimenti

Descrizione	Importo
Depurazione comune di Massarosa (Trattamento terziario)	180.866
Depurazione comune di Massarosa (Trattamento terziario)	559.434
Depurazione comune di Massa (ex Cersam)	981.158
Totale	1.721.458

Investimenti servizio acquedotto

Non si registrano investimenti importanti in nuove opere poiché lo sforzo maggiore è stato dirottato alla salvaguardia della continuità del servizio cercando di risolvere problemi per lo più legati allo stato

conservativo delle condotte (rinnovi rete e piccole estensioni manutentive per € 2.140.612) e alla gestione delle risorse idriche sia con interventi di manutenzione straordinaria sulle opere di captazione sia con l'installazione di misuratori di portata per poter effettuare un più efficace e diretto controllo dei volumi erogati.

Investimenti servizio fognatura

Nel corso dell'anno 2010 oltre alle manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie (rinnovi reti per un totale di € 1.538.088) gli investimenti maggiori sono stati dirottati sui lavori di completamento della rete di Massarosa (€ 867.402).

Investimenti servizio depurazione

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguiti i lavori per il raddoppio dell'impianto di depurazione Ex Cersam di Massa (€ 1.306.211): questo intervento porterà la capacità di trattamento dell'impianto in questione dagli attuali 60.000 ab. eq. ai futuri 120.000 ab.eq. e ciò permetterà di dismettere il depuratore delle Querce a Marina di Massa ottenendo così immediati benefici ambientali e una più razionale ed efficace gestione del Servizio.

L'impianto di Massarosa è stato potenziato con la realizzazione della linea di trattamento terziario consistente in una filtrazione finale e un successivo trattamento di disinfezione a raggi ultravioletti (€ 127.130); i lavori sono stati conclusi nel dicembre 2009 e il collaudo è stato concluso nel corso del 2010.

Infine va ricordato come la manutenzione straordinaria degli impianti esistenti, sia a servizio degli agglomerati con potenzialità maggiori che a servizio delle centinaia di piccoli impianti delle zone collinari e montane, ha richiesto investimenti di manutenzione straordinaria per un totale di € 740.407.

Investimenti per nuovi allacciamenti di utenza

Nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati nuovi allacciamenti (e rinnovi) sia di acquedotto che di fognatura per un importo complessivo di circa 3,1 milioni di euro. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento di utenza.

Investimenti per modello gestionale

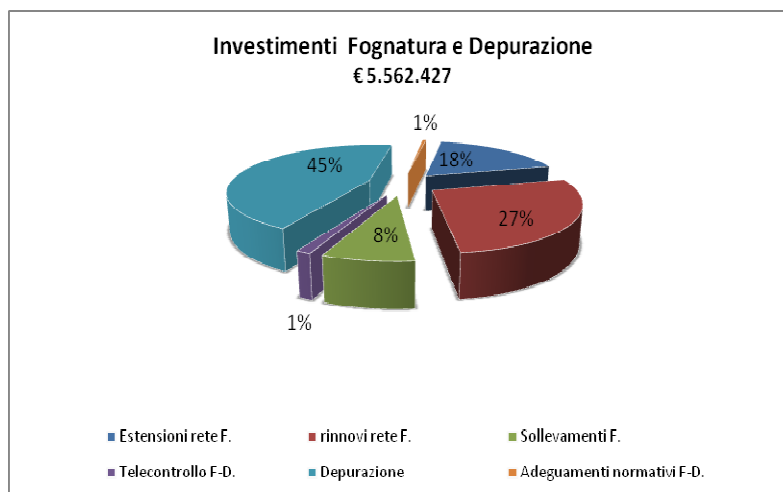
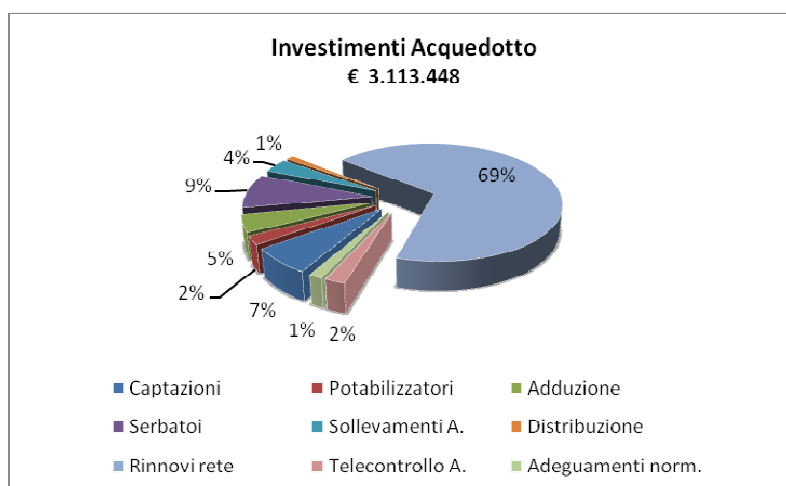
Rientrano in questa categoria di investimento tutti quelli necessari per mettere in condizione la società di gestire il servizio affidato e in particolare: acquisto e/o sviluppo di hardware e software, acquisto e allestimento di automezzi e in genere interventi non propriamente riconducibili agli obiettivi tecnici del Piano d'Ambito ma necessari e funzionali allo svolgimento dei compiti del gestore

Nella tabella e nei grafici sotto riportati è evidenziata la ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione dell'obiettivo POT:

Tabella 10 - Ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione dell'obiettivo POT

Servizio	Obiettivo	Nuovi impianti	Manutenzione Straordinaria	Modello gestionale	Totale complessivo
Acquedotto	Captazioni	34.025	178.896		212.921
	Potabilizzazione	4.567	64.936		69.503
	Adduzione	5.804	135.652		141.455
	Serbatoi		283.277		283.277
	Impianti sollevam.	802	115.915		116.718

Servizio	Obiettivo	Nuovi impianti	Manutenzione Straordinaria	Modello gestionale	Totale complessivo
	Estensioni rete		36.032		36.032
	Rinnovi rete		2.140.612		2.140.612
	Telecontrollo.	39.900	27.349		67.248
	Adeguamenti normat.		45.682		45.682
Acquedotto Totale		85.097	3.028.351		3.113.448
Fognatura	Estensioni rete	997.079			997.079
	Rinnovi rete		1.538.088		1.538.088
	Telecontrollo		441.543		441.543
	Impianti sollevamento		71.141		71.141
	Adeguamenti normat.		26.788		26.788
Fognatura Totale		997.079	2.077.559		3.074.638
Depurazione		1.469.723	1.018.133		2.487.856
Modello Gestionale		2.850.586	273.757		3.124.343.
Nuovi Allacciamenti				885.974	885.974
Totale complessivo		5.402.485	6.397.801	885.974	12.686.259



9.5 Comunicazioni e servizi all'utenza

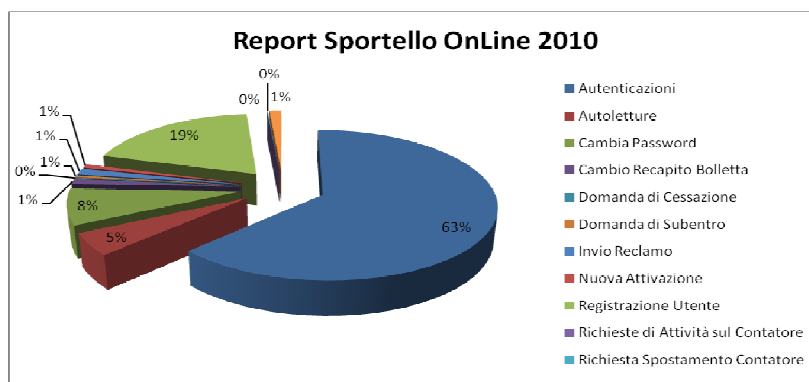
Nell'anno 2010 è stato portato avanti il progetto inerente il piano strategico aziendale potenziando ed attivando altri servizi commerciali dell'azienda fra i quali:

- Sportello On Line (attivato il 1 gennaio 2010)
- Allestimento del nuovo sito web (attivato il 1 gennaio 2010)
- Internalizzazione del Call Center Commerciale con il servizio di Consulenza Clienti (attivato il 1 gennaio 2010)
- Nuovo gestionale FOWEB (attivato il 1 gennaio 2010)
- Servizio Autoletture Telefoniche (attivato il 23 marzo 2010)
- Servizio SMS (potenziato il 1 gennaio 2010)
- Ufficio relazioni utenza (potenziato dal 1 luglio 2010)
- Polizze assicurative (campagna adesioni da marzo 2010)
- Commissione interna pratiche utenti

La strategia dell'azienda è stata quella di cercare di semplificare rendendo più agevole per l'utente lo svolgimento delle pratiche e gli accessi ai vari servizi ampliando le caratteristiche dell'offerta stessa. Tutto questo considerando le esigenze dell'utenza (soprattutto le fasce deboli) e le problematiche logistiche territoriali dovute alla copertura del servizio in ogni Comune dei 44 gestiti direttamente da GAIA.

Analizzando i vari servizi, lo *Sportello On Line* è uno strumento che consente all'Utente, registrandosi, di svolgere ogni pratica che abitualmente evaderebbe agli sportelli. Inoltre ha la possibilità di verificare e monitorare i suoi consumi storici oltre a stamparsi le bollette emesse.

Nell'anno 2010 gli accessi totali al servizio sono stati 14.164.



Con lo Sportello On Line è stato allestito e riorganizzato completamente il sito web di GAIA, rendendo lo strumento più efficace e maggiormente fruibile da parte dell'utente con una chiarezza degli argomenti ed una semplicità nella ricerca degli stessi, tali da consentire di svolgere pratiche ma anche di essere aggiornato su ogni attività promossa dall'azienda.

Con l'inizio dell'anno 2010 non è stato solo internalizzato ma anche trasformato radicalmente il servizio di Call Center con un servizio di Consulenza ai Clienti svolto con personale interno della società.

Il *Servizio di Consulenza Clienti* è stato studiato per mettere a disposizione dell'utente uno strumento semplice ed efficace che permette di svolgere ogni pratica al telefono. L'orario del servizio è stato ampliato su 24 ore giornaliere e con la possibilità di avere risposte On Line (direttamente dai Consulenti) o in prenotazione di chiamata (nel caso in cui l'utente contatti il servizio in orari di chiusura degli uffici o

nel caso in cui non desideri rimanere in coda alle chiamate).

Con questi strumenti il servizio ha avuto dei risultati importanti non soltanto per la professionalità ed efficacia nella evasione delle pratiche presentate in consulenza telefonica dagli utenti, ma anche per la possibilità di riqualificare il personale in precedenza utilizzato in back office per altre mansioni all'interno della società (attualmente il servizio non genera attività da processare in back office). Anche l'analisi dei risultati che emergono ad oggi indicano che il percorso intrapreso può permettere all'azienda un ulteriore e decisivo salto di qualità nei confronti e nel rispetto prioritario del servizio reso all'utenza.

Nell'anno 2010 sono stati rilevati questi dati: chiamate presentate n° 67.950, di cui gestite n° 65.971, le chiamate abbandonate sono state n° 1.979 pari al 2,91%, dove l'Utente ha abbandonato la telefonata senza lasciare recapito telefonico o non era in possesso dei documenti necessari per svolgere compiutamente la pratica.

Le chiamate prenotate nel servizio di recall sono state 11.857 di cui 9.193 prenotate oltre l'orario di lavoro (77,54%) e 2.656 in orario di lavoro (22,39%).

Tutte le prenotazioni sono state evase entro le 24 ore lavorative tranne 8 chiamate (0,07%).

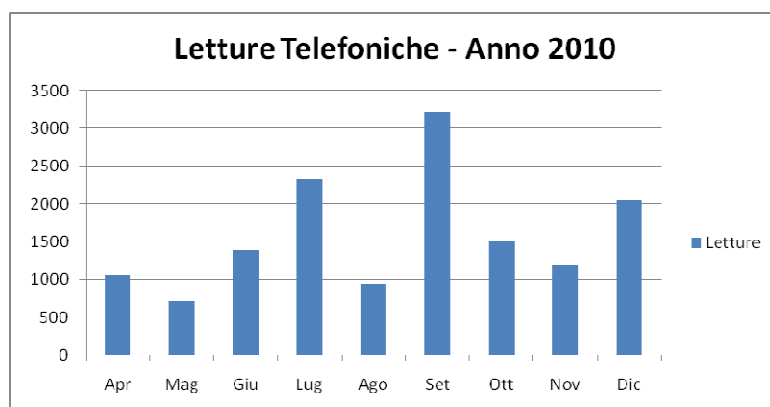
Il *Servizio Autoletture Telefoniche*, è stato studiato per favorire la trasmissione e l'acquisizione della lettura del contatore in ogni momento da parte dell'utente ed in forma automatica. Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prevede infatti una sola lettura annua da parte della società con emissione di 3 fatturazioni in acconto ed 1 a conguaglio. Le abitudini dell'utente, la difficoltà di lettura di una bolletta in acconto, l'economicità per l'utente di questo servizio a differenza dell'invio cartaceo della cartolina di autolettura, l'ottimizzazione dei tempi di acquisizione delle letture da parte della società, ha permesso in breve tempo, attraverso una campagna informativa mirata e costante, un ampio gradimento di tutte le parti interessate (utenza – associazioni consumatori – autorità).

Il numero verde gratuito 800004200 attivato a partire dal 23 marzo 2010 si sta rilevando uno strumento semplice efficace ed importante per l'utente che può, con questo, comunicare la sua lettura telefonica in ogni momento favorendo pertanto una fatturazione a conguaglio evitando acconti.

Ad oggi le letture fornite tramite questo servizio sono state 15.046 letture.

L'analisi del grafico evidenzia l'efficace attività svolta nella comunicazione all'utenza che trova riscontro nelle numerose letture trasmesse alla fine di ogni trimestre con l'uscita della fatturazione.

Il servizio è stato attivato il 23 marzo 2010.



Il *Servizio SMS* ha dato significativi risultati nell'anno 2010, in calo costante in riferimento agli anni precedenti, calo dovuto allo spostamento dell'utenza verso altri servizi. Questo servizio permette da

parte dell'utente di svolgere pratiche commerciali attraverso l'invio di un sms ma anche quello di registrarsi (sempre con un invio di un sms) ed essere al corrente di ogni attività, iniziativa, lavori che la società svolge nel Comune dove generalmente risiede o dispone dell'immobile.

Pertanto alle 1.935 richieste di attività per l'anno 2010 sono state inviati circa 150 messaggi all'utente aventi per oggetto attività commerciali e tecniche.

Tabella 11 – Richieste SMS

	2006 (i)	2007	2008	2009	2010
Richieste	1.830	3.264	4.579	4.376	1.935

(i) a partire dal febbraio 2006

A partire dal 3 gennaio 2011 è stata data la possibilità, con le stesse condizioni degli istituti bancari, all'utente di attivare il pagamento automatico della bolletta tramite *Rid Postali*.

Questo servizio, sentito e sollecitato da più parti, è stato possibile attivarlo attraverso un accordo con Poste Italiane ed una modifica sul nostro gestionale Foweb. Ad oggi il numero di utenti che hanno aderito al servizio è di 368 utenti.

Nell'anno 2010 l'Ufficio Relazioni Utente (U.R.U.) è stato potenziato rivendendo in larga parte le competenze e modificando sensibilmente la procedura che ad oggi permette di processare tutte le pratiche monitorandone i tempi. Lo strumento riveste oggi un'importanza strategica nei rapporti con l'utenza permettendo di gestire un numero di pratiche importante tracciandone il percorso ed i tempi e coinvolgendo nelle risposte tutte le aree interessate.

Al fine di consentire una copertura dai rischi di *perdite occulte*, l'azienda ha previsto anche per l'anno 2010 di continuare la promozione della polizza assicurativa contro le perdite occulte informando l'utenza con una campagna massiva.

Si è cercato nel contempo di fissare un prezzo della polizza estremamente vantaggioso per l'utenza per poter permettere a tutti l'adesione. Seppur aumentando in maniera esponenziale le adesioni il numero ad oggi è ancora basso rispetto al numero di utenze attive.

Tabella 12 - Utenti Assicurati Anno 2010

Tipologia utenza	n.
Domestici	9.959
Non Domestici	1.319
Totale	11.278

Su un totale di n° 189.293 attivi la percentuale di copertura ad oggi dell'utenza è pari al 5,96%.

Nell'anno 2010, per consentire di rispondere ed evadere le richieste attraverso il servizio di consulenza clienti con il personale maggiormente formato e preparato alle problematiche commerciali, si è dovuto necessariamente ridurre l'apertura degli sportelli con finestre di apertura sul territorio attivate in forma alternata. Con questo l'affluenza agli sportelli è stata ridotta significativamente concentrandosi principalmente nei momenti di uscita delle fatturazioni.

Tabella 13 - Affluenza agli sportelli per mesi

Sede	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Carrara	483	584	543	400	614	535	563	426	640	740	618	543
Galliciano	229	155	304	263	245	315	251	344	477	284	195	26
Mammiano	26	43	34	0	47	43	43	91	36	36	51	45

Marina Di Pietrasanta	1.000	695	1.182	1.178	991	1.097	729	1.170	1.436	1.034	1.069	906
Terrarossa	319	302	259	325	256	253	225	923	1398	694	574	362
Viareggio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

La *commissione interna pratiche utenti* è un organismo a cui si rivolge l'utente per richiedere rateizzazioni sulle bollette o porre all'attenzione della commissione stessa gravi problematiche economiche o sociali. Nell'anno 2010 sono state esaminate n° 394 pratiche di cui n° 29 non accolte con giustificato motivo. A tutte è stata data risposta all'utenza nei modi e tempi convenuti.

9.6 Personale e relazioni sindacali

Uno degli obiettivi aziendali dell'anno è stato quello di accrescere il senso di appartenenza all'azienda da parte del personale dipendente rendendolo partecipe delle decisioni strategiche aziendali. A tal fine infatti è stata indirizzata a tutto il personale una comunicazione relativa all'approvazione del Piano strategico della società da parte del C.d.A., documento che definisce la missione di GAIA e fissa gli obiettivi strategici e le azioni per raggiungerli.

Nel corso dell'anno è stata richiesta inoltre a tutto il personale la compilazione del *curriculum vitae*, indispensabile per poter mettere a regime il sistema di rilevazione delle competenze interne, pianificare i fabbisogni formativi ed elaborare e gestire un piano annuale di formazione.

Alla fine dell'anno l'azienda ha organizzato la prima indagine di Clima Interno, distribuendo a tutti i dipendenti appositi questionari anonimi con lo scopo di raccogliere opinioni su vari aspetti della vita lavorativa e soprattutto sulle attese dei lavoratori, in modo da avere le informazioni sugli argomenti che risultano prioritari e maggiormente problematici per poter dar modo alla società di intervenire per migliorare la qualità della vita in azienda.

A seguito delle disposizioni dettate dal DPR n. 168 del 7/09/10 (regolamento di attuazione dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/08) l'azienda si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della L. 112/2008.

Nel mese di ottobre è stata indetta una selezione per la ricerca di personale operaio con la riserva per le categorie appartenenti alla L. 68/99 per sopperire alle carenze di personale operativo dovute ai pensionamenti di alcuni dipendenti e per far fronte agli obblighi imposti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale in forza all'azienda e le modifiche intervenute dal 31.12.2009 al 31.12.2010. I dipendenti e collaboratori sono passati da 395 a 385.

Tabella 14 - I dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2009.

Livello		App. Operaio	Operaio	App. Impiegato	Impiegato	Dirigente	Collab. a progetto	Totali
1	31/12/2009	9	7	14	1	0	0	31
	31/12/2010	8	0	14	1	0	0	23
	var. +/-	-1	-7	0	0	0	0	-8
2	31/12/2009	0	67	5	27	0	0	99
	31/12/2010	0	63	5	20	0	0	88
	var. +/-	0	-4	0	-7	0	0	-11
3	31/12/2009	0	94	0	16	0	0	110
	31/12/2010	0	92	0	22	0	0	114
	var. +/-	0	-2	0	6	0	0	4
4	31/12/2009	0	55	0	17	0	0	72
	31/12/2010	0	51	0	23	0	0	74
	var. +/-	0	-4	0	6	0	0	2

Livello		App. Operaio	Operaio	App. Impiegato	Impiegato	Dirigente	Collab. a progetto	Totali
5	31/12/2009	0	5	0	17	0	0	22
	31/12/2010	0	10	0	19	0	0	29
	var. +/-	0	5	0	2	0	0	7
6	31/12/2009	0	0	0	15	0	0	15
	31/12/2010	0	0	0	14	0	0	14
	var. +/-	0	0	0	-1	0	0	-1
7	31/12/2009	0	0	0	6	0	0	6
	31/12/2010	0	0	0	6	0	0	6
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
8	31/12/2009	0	0	0	29	0	0	29
	31/12/2010	0	0	0	24	0	0	24
	var. +/-	0	0	0	-5	0	0	-5
Q	31/12/2009	0	0	0	4	0	0	4
	31/12/2010	0	0	0	6	0	0	6
	var. +/-	0	0	0	2	0	0	2
DIR	31/12/2009	0	0	0	0	4	0	4
	31/12/2010	0	0	0	0	4	0	4
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Collab. a progetto	31/12/2009	0	0	0	0	0	3	3
	31/12/2010	0	0	0	0	0	3	3
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Totali	31/12/2009	9	228	19	132	4	3	395
	31/12/2010	8	216	19	135	4	3	385
	var. +/-	-1	-12	0	3	0	0	-10

Al 31/12/10 risultano cessate, rispetto al 31/12/09, per pensionamento e o dimissioni, n. 10 unità assunte a tempo indeterminato, di cui 1 apprendista operaio, 5 operai, 4 impiegati, (una unità operaia è stata assunta e cessata nel corso dell'anno).

Nel corso dell'anno 2010 sono stati effettuati n. 7 passaggi di qualifica da operaio ad impiegato.

Rispetto al 2009 sono cessate due unità con contratto a progetto e sono stati stipulati due nuovi contratti: le unità a progetto al 31/12/10 rispetto al 31/12/09 risultano pertanto invariate.

Su un totale di 382 dipendenti, gli uomini sono 333, pari all'87,2%, mentre le donne sono 49, pari al 12,8 %.

Tabella 15 – Ripartizione del personale per genere

Genere	n.	%
uomini	333	87,2%
donne	49	12,8%
Totale	382	100%

La struttura del personale della società, suddiviso per qualifica, presenta 224 operai, pari al 58,6%, 148 impiegati, pari al 38,8 %, 6 quadri e 4 dirigenti.

Tabella 16 – Ripartizione dei dipendenti per qualifica

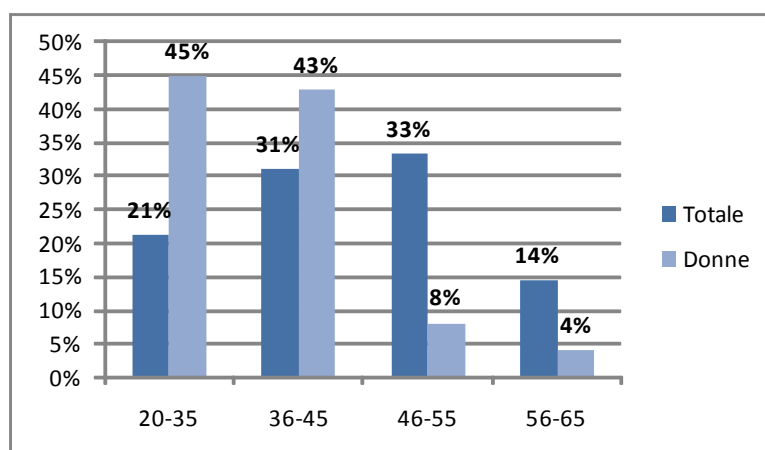
Qualifica	n.	%
Operai	224	58,6%
Impiegati	148	38,8%

Qualifica	n.	%
Quadri	6	1,6%
Dirigenti	4	1%
Totale	382	100%

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi più giovani (20-35/36-45) pari al 52%. La prevalenza è ancora più accentuata fra le donne, con il 88%.

Tabella 17 – Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne	
20-35	81	21%	22	45%
36-45	119	31%	21	43%
46-55	127	33%	4	8%
56-65	55	15%	2	4%
Totale	382	100%	49	100%



Nel 2010 l'attività sindacale è ripresa nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Sono state affrontate molte materie, tra cui le principali sono state l'orario di lavoro, la mobilità interna del personale, la classificazione del personale, il premio di risultato e la riorganizzazione del servizio reperibilità.

Orario di lavoro: è stata definita la questione dell'orario di lavoro uniformando i molti modelli di orario applicati in azienda riconducendoli solo a quattro. L'azienda ha dato attuazione al nuovo orario, da considerarsi sperimentale fino alla fine del 2010, a decorrere dal 01/03/2010.

Mobilità interna del personale: per la valutazione delle richieste di trasferimento è stata nominata una commissione aziendale che ha dato un diverso peso alle varie tipologie di motivazioni, tenendo in maggiore considerazione le richieste supportate da particolari problemi di salute del dipendente, dalla distanza dal luogo di lavoro e da motivi familiari. Delle 39 domande presentate hanno avuto esito positivo più della metà, perfezionandosi con la partenza del servizio produzione interna avvenuto nel corso del mese di agosto.

Classificazione del personale: in base agli impegni assunti nel corso del 2009 l'azienda ha tenuto aperto il tavolo fino alla fine di marzo 2010, per ultimare l'analisi con le organizzazioni sindacali sulla

classificazione del personale applicando i criteri condivisi nei vari incontri effettuati.

Premio di risultato: è stata presentata la bozza del nuovo premio risultato triennale valevole per il triennio 2010 -2013 con l'introduzione di obiettivi legati al miglioramento dei costi operativi, alla valutazione delle capacità professionali, disponibilità, adattamento al cambiamento del dipendente ed al raggiungimento di alcuni dei parametri, suddivisi per reparto ed ufficio, previsti dal Piano Strategico e dalla "Balanced Scorecard" (BSC), un sistema di controllo che collega la strategia aziendale alla gestione quotidiana. Per la presentazione del progetto BSC l'azienda ha inoltre indirizzato a tutto il personale una newsletter.

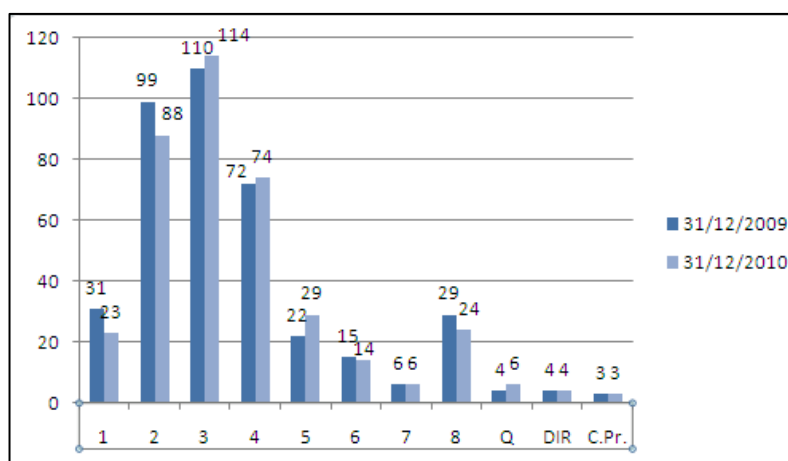
Riorganizzazione servizio reperibilità: a fine anno l'azienda, vista la necessità di procedere alla internalizzazione del servizio call-center guasti, ha presentato un progetto di riorganizzazione del servizio di reperibilità, che sarà oggetto di approfondimento nel corso dei primi mesi del 2011.

In particolare, nel corso del primo semestre si è tenuto un incontro con la direzione aziendale e con i sindacati provinciali e confederali di categoria per un aggiornamento sulla situazione aziendale, in base a quanto previsto dal punto 2 del capitolo 1 "condizioni ed obiettivi del sistema" del protocollo sul sistema di relazioni sindacali sottoscritto in data 10/06/2009. Nell'incontro è stato inoltre introdotto il tema relativo alla privatizzazione e al passaggio del servizio idrico del Comune di Massa da parte di Enel Rete Gas.

Nel mese di agosto il Direttore ed il Presidente hanno incontrato la RSU per un aggiornamento sulla situazione economico-finanziaria, sugli aspetti normativi legati alla privatizzazione del Servizio Idrico Integrato e sulla decisione in merito da parte dell'assemblea dei soci dell'azienda. E' stata inoltre data informativa sulla fase preparatoria della gara per la scelta del socio privato e delle relative tempistiche e difficoltà, con l'impegno di tenere la RSU informata sugli sviluppi della vicenda.

Nell'ultimo mese dell'anno è stato convocato e svolto un incontro con i sindacati confederali e provinciali per un aggiornamento da parte della direzione aziendale in merito alla gara per la scelta del socio privato.

Variazione dipendenti per livelli di inquadramento



9.6.1 L'assetto organizzativo della società

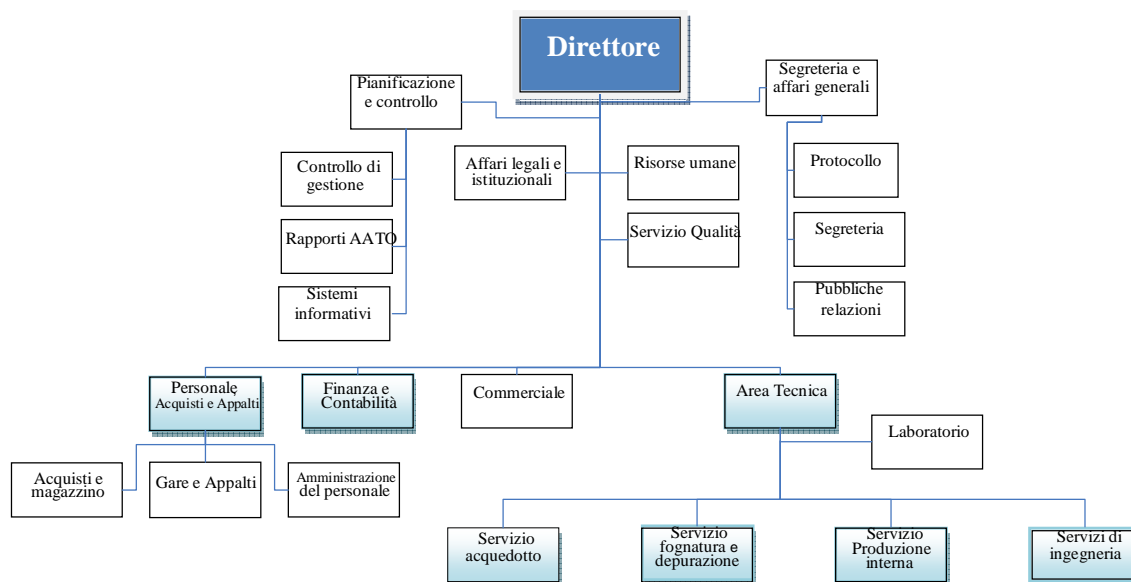
La società, in concomitanza con il Piano di riorganizzazione, predispose nel febbraio del 2009 un documento, *La struttura organizzativa della società*, nel quale dopo aver analizzato la struttura organizzativa ne tracciava un nuovo assetto. La struttura organizzativa preesistente aveva un disegno particolare, difficilmente riconducibile ai modelli organizzativi standard (per funzioni, per aree, per clienti,

a matrice, per processo). Si trattava di un disegno organizzativo che deriva più da un'operazione di salvaguardia di equilibri esistenti alla nascita della società, in particolare dell'assetto delle società che gestivano i servizi, che non da un disegno razionale di riorganizzazione.

L'organizzazione aziendale così come attuata per zone e non per servizi, rendeva più difficile la possibilità di sfruttare le economie di una gestione integrata, soprattutto per la naturale tendenza alla duplicazioni delle funzioni di supporto nelle realtà territoriali. Nel disegnare il nuovo assetto organizzativo la società ha messo al centro l'utente sul territorio. La conseguenza di tale considerazione è che la struttura operativa deve essere ancorata al territorio per poter rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze dell'utente.

Le unità operative e la loro struttura organizzativa sono state ridisegnate sul territorio. Tutto il resto è accentrato per poter sfruttare le economie di costo, che per l'utente sono garanzia di contenimento delle tariffe. L'organizzazione è centrata sul contenimento dei costi e quindi della tariffa. Poiché l'utente reclama un servizio di qualità standard a costi contenuti, la società punta a realizzare una maggiore efficienza e un elevato volume di servizi. Nella struttura organizzativa le unità sono state raggruppate per funzione o/e per processo, tutti i servizi interni sono stati accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si stanno riducendo le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si stanno eliminando le ridondanze, si spinge alla specializzazione così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura, ha un disegno, con funzioni di staff, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione, l'ingegneria e il laboratorio.

Organigramma aziendale Macrostruttura



9.6.2 Formazione

Nel corso del 2010 ci sono stati incontri formativi interni, che nelle varie sedi ed occasioni hanno

riguardato le procedure di qualità, l'aggiornamento dei programmi informatici aziendali in uso e la spiegazione di nuovi, la spiegazione dei compiti al personale neo-assunto.

Per i corsi affidati a società esterne, la società ha usufruito di fondi finanziati, per un totale di circa 32.000 €, utilizzati per lo svolgimento gratuito, con il supporto organizzativo della Società TiForma, di buona parte delle attività formative, riepilogate di seguito:

- Vari corsi brevi e specialistici e seminari giornalieri su normativa appalti, per il personale dell'ufficio Acquisti e Appalti;
- Corso per l'utilizzo del carrello elevatore, per 13 dipendenti assegnati a servizi tecnici e ai magazzini aziendali;
- Corso di 12 ore sul ruolo di preposto, per circa 30 dipendenti con ruolo di capo servizio, coordinatore, responsabile di servizi tecnici;
- Aggiornamento di 6 ore sulla normativa sulla sicurezza, per 8 dipendenti con ruolo direttivo;
- Corsi di Office Automation, base e intermedio, per un totale di 30 ore, seguito dal personale dell'ufficio Sistemi Informativi;
- Tre giornate di lavoro per l'implementazione del Piano Strategico e l'attuazione del progetto "Balanced Scorecard", condotte dal consulente in affiancamento al gruppo direttivo aziendale;
- Gestione reti idriche e progetto "Asset Management", 5 giornate per un totale di 28 ore, frequentate da personale interno degli uffici dei servizi tecnici e da 4 "stagisti";
- Metodologia e strumenti di indagine e valutazione del Clima Interno, 3 giornate per un totale di 12 ore, per il Dirigente Area Tecnica e la Responsabile Servizio Qualità, propedeutiche all'impostazione dell'Indagine interna sulla soddisfazione dei dipendenti.

9.7 La Qualità, l'ambiente e la sicurezza

9.7.1 La qualità

Nei mesi di maggio e giugno 2010 è stata effettuata una campagna di verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali in merito alle attività svolte dagli uffici centrali, magazzini e settori operativi. Nei giorni 8 e 9 luglio 2010 si è svolta la verifica di Re-Audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore Dasa Register. L'esito positivo della verifica ha consentito il rinnovo triennale della certificazione del Sistema di Qualità aziendale di GAIA secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Nel corso del 2010 non sono stati emessi o revisionati capitoli del Manuale della Qualità, salvo gli allegati rispettivamente al capitolo 1 e 2 del Manuale: l'"Organigramma Aziendale", emesso con revisione n.6 in data 26/10/2010, e l'"Elenco Normative", emesso con revisione n.2 in data 23/06/2010. Nel Manuale delle Procedure è stata aggiunta la Procedura PQ 7.3/4 "Controllo sul rispetto del Budget operativo", con prima emissione del 26/03/2010, ufficializzando gli aggiornamenti e i chiarimenti in merito alle modalità e competenze per le attività legate al rispetto del budget operativo approvato.

Nel 2010 è stata inoltre emessa il "Regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile", come prima emissione datata 14 gennaio 2010.

Infine si riporta l'Indagine di "Customer Satisfaction" condotta a luglio 2010, in quanto uno dei requisiti fondamentali del Sistema di Qualità aziendale certificato, commissionata alla Società SWG e le cui risultanze, superiori alle aspettative, sono state comunicate ai dipendenti e pubblicate sul sito internet.

9.7.2 L'ambiente e la sicurezza

Ad ottobre 2009 è stato pubblicato il “Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”, che riporta la nuova organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli incarichi attribuiti e la pianificazione degli interventi da effettuarsi a breve a medio termine. Nel corso del 2010 sono rimaste invariate le deleghe ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e alle RLSS, e gli incarichi esterni per il Responsabile del Servizio RSPP Lucherini e il Medico Competente Dott. Biselli.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008), tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, la Direzione Aziendale (rappresentata dal Dirigente di Area Tecnica), il Responsabile RSPP e il Medico Competente: le parti si sono incontrate nel mese di luglio 2010 (con la presentazione e l'analisi del Documento di Valutazione dei Rischi DVR) e il 23 dicembre 2010, per il riscontro delle attività eseguite e l'analisi di problematiche e degli adempimenti in materia.

Attività del Medico Competente: nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso le sedi principali, con le analisi cliniche quando reputate necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario. Nei primi mesi del 2010 è stato definito un accordo supplementare alla Convenzione in atto con USL1 di Massa Carrara, per garantire il servizio di prelievo campioni ematici presso le sedi principali da parte di un infermiere dell'ASL e il trasporto per la successive analisi. Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico ha definito l'elenco del personale che necessita di visite ulteriori (oculistiche e specifiche per casi particolari) e i vaccini da fare, a seconda delle attività lavorative dei dipendenti (vaccinazione anti tetanica, anti tifo e paratifo, anti epatite A).

Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR unico per l'intera Azienda è stato redatto in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente ai Capi Servizio, ed è stato consegnato ai Rappresentanti dei Lavoratori RLSS e all'Azienda con revisione n.2 del 17/06/2010. Il Documento deve essere integrato con la valutazione del rischio rumore e vibrazioni. Per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato e in seguito al posticipo delle scadenze normative a giugno 2011, è stato convocato un apposito incontro a febbraio 2011 per la compilazione delle linee guida e la programmazione delle attività.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature, in particolar modo per gli addetti ai compiti speciali e alla gestione delle emergenze: nel corso del 2010 sono stati effettuati corsi per l'utilizzo del carrello elevatore (per 13 dipendenti assegnati a servizi tecnici e magazzino); l'Azienda ha inoltre usufruito di fondi finanziati per organizzare a febbraio 2010 incontri sul ruolo del preposto (per 23 dipendenti con funzioni di coordinamento e responsabilità) e due giornate di formazione sul D.Lgs. 81/2008 per personale direttivo. Entro la fine del 2010 sono state raccolte le informazioni sulle persone da formare o aggiornare per la funzione del preposto, l'emergenza antincendio, il primo soccorso, il rischio elettrico, l'utilizzo di macchine (carrelli elevatori, carroponte, autogrù), il rischio amianto. Successivamente sono state formulate richieste per partecipare a progetti formativi finanziati, da usufruire per organizzare i corsi nel 2011.

Con la busta paga del mese di dicembre 2010, è stata consegnata a tutti i dipendenti una lettera del Direttore con gli aggiornamenti in merito al processo di riorganizzazione e in particolare sulle attività eseguite e programmate per gli argomenti attinenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

10 L'ANALISI DEI RISULTATI

10.1 I prospetti riclassificati, gli indici di bilancio e il rendiconto finanziario

Il presente bilancio presenta un risultato positivo pari ad € 21.034, dopo aver accantonato imposte correnti per € 2.165.210 ed imposte differite attive per € 659.525.

I ricavi caratteristici passano da 50,1 ml di euro a 53,4 ml di euro, il margine operativo lordo al termine dell'esercizio 2010 è aumentato di 4,41 milioni di euro, passando dai 7,9 dell'esercizio 2009 a 12,4 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2010 (+56%), il reddito operativo 2010 rispetto al corrispondente periodo 2009 è aumentato del 163%.

Si fa presente che il valore dei ricavi garantiti riportati in questa relazione sono maggiori rispetto al 2009 in quanto l'Autorità D'Ambito ha accertato l'esistenza di un errore di calcolo sugli ammortamenti indicati nel Piano di Ambito. L'Autorità ha perciò comunicato alla società con lettera prot. AATO n. 2153 del 29/07/2010 il nuovo importo dei ricavi regolati, superiore al precedente

Tabella 18 – Dati sintetici (MLN/€)

DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009	VAR.ASS.	VAR.%
Ricavi S.I.I.	53,36	50,07	3,29	6,57
Margine operativo lordo	12,36	7,92	4,44	56,06
Reddito operativo	3,83	1,46	2,37	162,33
Risultato netto	0,02	0,07	-0,05	-68,33%

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario, il prospetto con l'analisi dei margini/indici più significativi, e il rendiconto finanziario.

Tabella 19 - Conto Economico sintetico

CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
A) Valore della produzione	63.982.918	59.823.123
B) Costi della produzione	(60.149.858)	(58.364.895)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.794.340)	(2.037.786)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(25.000)	(17.884)
E) Proventi e oneri straordinari	(487.001)	(1.964.696)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.505.685)	(1.300.843)
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.034	66.411

Tabella 20 - Conto economico a Valore Aggiunto (in €/000)

Conto Economico	31.12.2010		31.12.2009		Scostamento 10/09	
Ricavi di Vendita	53.361	83,4%	50.068	83,7%	3.293	
Altri ricavi	6.448	10,1%	5.589	9,3%	859	
Incrementi immobilizzazioni lavori Interni	4.174	6,5%	4.166	7,0%	8	
Valore della Produzione	63.983	100	59.823	100	4.160	6,95%
CONSUMI MATERIE	9.055	14,2%	8.971	15,0%	84	
• acquisti	3.272	5,1%	2.920	4,9%	352	
• energia elettrica	5.734	9,0%	6.088	10,2%	-354	
• variazioni rimanenze	49	0,1%	-37	-0,1%	86	
Margine Industriale Lordo	54.928	86%	50.852	85%	4.076	8%
COSTI OPERATIVI	25.759	40,3%	26.369	44,1%	-610	
• costi per servizi	22.379	35,0%	22.793	38,1%	-414	

Conto Economico	31.12.2010		31.12.2009		Scostamento 10/09	
• costi per godimento beni di terzi	2.252	3,5%	2.280	3,8%	-28	
• oneri diversi di gestione	1.128	1,8%	1.296	2,2%	-168	
Valore Aggiunto	29.169	46%	24.483	41%	4.686	19%
• costo del personale	16.810	26,3%	16.565	27,7%	245	
Margine Operativo Lordo	12.359	19%	7.918	13%	4.441	56%
• ammortamenti e svalutazioni	6.400	10,0%	5.810	9,7%	590	
• accantonamenti	2.126	3,3%	650	1,1%	1.476	
Reddito Operativo	3.833	6,0%	1.458	2,4%	2.375	163%
Saldo Gestione Finanziaria	-1.794	-2,8%	-2.038	-3,4%	244	
Saldo rettifiche di valore	-25	-0,04%	-18	-0,03%	-7	
Saldo Gestione Straordinaria	-487	-0,76%	1965	3,3%	-2452	
Utile Ante Imposte	1.527	2,4%	1.367	2,3%	160	11,70%
Imposte	1.506	2,4%	1.301	2,2%	205	
Risultato netto	21		66		-45	-68,18%

A livello generale dal punto di vista economico si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 4,16 milioni di euro, dovuto principalmente ai maggiori ricavi garantiti dalla tariffa e all'aumento dei ricavi per gestione settore industriale (+65%) e per allacciamenti (+19%) .

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4,44 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento del valore della produzione (+7%).

L'utile ante imposte del 2010, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 6,5 milioni di euro e aver stanziato al fondo rischi circa 2 milioni di euro, è pari a 1,5 milioni di euro registrando una crescita del 11,7% rispetto al corrispondente periodo 2009.

Tabella 21 - Stato patrimoniale sintetico

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	1.023.561	0
B) Immobilizzazioni	81.820.375	74.545.752
C) Attivo circolante	95.875.642	94.535.299
D) Ratei e risconti	399.623	233.786
Totale Attivo	179.119.202	169.314.837
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	16.613.295	15.106.352
Riserve	156.208	89.797
Utile (perdite) dell'esercizio	21.034	66.411
B) Fondi per rischi e oneri	2.697.261	1.001.742
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	4.970.961	4.772.986
D) Debiti	146.000.278	140.006.843
E) Ratei e risconti	8.660.165	8.270.706
Totale Passivo	179.119.202	169.314.837

Tabella 22 - Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Stato Patrimoniale	2010	%	2009	%	scostamento
Attivo fisso (*)	128.237	71,59%	123.686	73,05%	4.551
Immobilizzazioni	81.820	45,68%	74.546	44,03%	7.274
Attivo circolante oltre 12 mesi	6.996	3,91%	10.943	6,46%	-3.947
Credit v/Ato per conguagli tariffari(*)	35.951	20,07%	38.197	22,56%	-2.246
Credit v/Massa per conguagli tariffari(*)	3.470	1,94%	0	0,00%	3.470
Attivo circolante	50.883	28,41%	45.629	26,95%	5.254
Magazzino	1.264	0,71%	1.313	0,78%	-49
Liquidità differite	49.473	27,62%	42.590	25,15%	6.883
Liquidità Immediate	146	0,08%	1.726	1,02%	-1580
Totale Impieghi	179.120	100,00%	169.315	100,00%	9.805
Mezzi Propri	16.791	9,37%	15.263	9,01%	1.528
Capitale sociale	16.613	9,27%	15.107	8,92%	1.506
Riserve	157	0,09%	90	0,05%	67
Utile (perdite) dell'esercizio	21	0,01%	66	0,04%	-45
Passività consolidate	89.267	49,84%	84.674	50,01%	4.593
Debiti verso Banche(mutui ex gestori)	9.161	5,11%	10.100	5,97%	-939
Depositi cauzionali utenti	5.954	3,32%	6.023	3,56%	-69
Debiti per Rate Mutui verso soci	40.921	22,85%	45.738	27,01%	-4.817
Debiti per Rate Mutui verso Viareggio Patrim.	11.900	6,64%	7.403	4,37%	4.497
Risconti (Contributi c/impianti)	7.180	4,01%	5.773	3,41%	1.407
Fondo Rischi	2.697	1,51%	1.002	0,59%	1.695
Debiti per TFR	4.805	2,68%	4.773	2,82%	32
Altri debiti v/ex gestori(**)	6.651	3,71%	3.862	2,28%	2.789
Passività correnti	73.062	40,79%	69.378	40,98%	3.684
Debiti verso Banche	33.493	18,70%	29.551	17,45%	3.942
Debiti verso fornitori	25.906	14,46%	31.178	18,41%	-5.272
Debiti tributari	1.725	0,96%	1.548	0,91%	177
Debiti verso istituti previdenziali	775	0,43%	780	0,46%	-5
Altri debiti	9.683	5,41%	3.823	2,26%	5.860
Ratei e Risconti	1.480	0,83%	2.498	1,48%	-1.018
Totale Fonti	179.120	100,00%	169.315	100,00%	9.805

1 n.r. non rilevato

(*) Nella voce in oggetto sono stati riclassificati i crediti per "ricavi garantiti dal Piano d'Ambito" per il periodo 2006/2010, il credito a lungo per conguaglio tariffario verso Massa (la parte a breve pari 3,4 ml è compresa nell'attivo circolante). Il totale dei crediti per conguagli tariffari riclassificati nell'attivo fisso ammonta ad € 39,4 milioni .

(**) Si tratta del debito verso ex-gestori del S.I.I. per rate mutuo non pagate a seguito della questione relativa al riconoscimento del credito inerente la cessione degli allacci, del debito verso il consorzio di bonifica e del debito verso l'ATO per maggiori ricavi conseguiti nel 2005.

(***) Si fa presente che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2009 si è provveduto a riclassificare nelle passività a breve (nel caso specifico nella voce "Altri debiti" la quota dei mutui che sarà rimborsata ai comuni soci sulla base del Piano Tariffario previsto per l'anno 2010. Tale importo ammonta ad € 5,9 mln.).

(****) Sulla base dei piani di pensionamento aziendali si è provveduto a riclassificare nella voce "Altri Debiti" l'importo di € 0,166 mln a titolo di liquidazione del Fondo del TFR che si presume di liquidare nel corso del 2011.

Anche i dati del 2010 confermano il trend evidenziato nel corso degli ultimi anni ovvero un significativo aumento del capitale investito con particolare riferimento all'attivo fisso, pari 4,5 ml.

L'altro aspetto che emerge dal bilancio 2010, rispetto all'anno precedente, è l'incremento dei mezzi propri ovvero del capitale versato dai soci. Questo ha permesso di riequilibrare, seppur parzialmente, il costante disequilibrio tra fonti di finanziamento esterne e quelle interne per la copertura degli investimenti dell'attivo fisso.

Composizione capitale investito 31/12/2009

Attivo fisso 50,5%	Mezzi propri 9,0%
	Passività consolidate 18,6%
	Debiti verso controllanti per mutui 31,4%
Crediti per ricavi garantiti 22,6%	Passività correnti 41,0%
Attivo circolante 26,9%	

Composizione capitale investito 31/12/2010

Attivo fisso 49,6%	Mezzi propri 9,4%
	Passività consolidate 27,4%
	Debiti verso controllanti per mutui 22,8%
Crediti per ricavi garantiti 22,0%	Passività correnti 40,4%
Attivo circolante 28,4%	

Tabella 23 – Analisi dei margini (in €/000) e degli indici

Descrizione	indicatore	2010	2009
Margine primario di Struttura	Patrim. Netto- Attivo Fisso	-111.446	-108.423
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrim. Netto/ Attivo Fisso	13%	12%
Margine secondario di Struttura	Patrim. netto + Passivo consolidato - Attivo Fisso	-22.179	-23.749
Grado di copertura dell'attivo fisso con fonti durevoli	(Patrim. netto + Passivo consolidato)/ Attivo Fisso	83%	81%
Margine di Tesoreria	Liquidità immediate + differite - Pass. Breve	-23.443	-25.062
Indice di liquidità	Liquidità immediate + differite / Pass. Breve	68%	64%
Capitale Circolante Netto	Attivo circolante - Pass. Breve	-22.179	-23.749
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Pass. Breve	70%	66%

Gli indici esposti nella Tabella 23, e soprattutto l'andamento del margine di struttura, confermano quanto esposto sopra ovvero che il patrimonio netto (capitale proprio) è insufficiente a garantire la corretta copertura degli investimenti. Se al capitale proprio si aggiungono anche le passività consolidate "proprie" (mutui passivi) ed "improprie" (debiti verso Comuni per rate mutuo) il grado di copertura dell'attivo immobilizzato nell'esercizio in oggetto è pari a circa al 83% (che in termini assoluti euro 106.008 contro i 128.237 dell'attivo fisso).

Il capitale circolante netto presenta una variazione positiva (leggi maggiori incassi per € 7.432) in linea con quello del margine di struttura sia primario che secondario: infatti, si mantiene su valori negativi ma migliora nel corso del 2010 grazie alla riduzione del debito verso i fornitori (- 5.272 ml) e all'aumento delle liquidità differite. Analogamente, il margine di tesoreria risulta sempre negativo anche se registra un discreto miglioramento nel corso del 2010. Dall'analisi dei margini e degli indici di correlazione, si evince, pertanto, che la situazione dell'azienda sul fronte della liquidità denota una situazione non in equilibrio : l'attivo fisso (immobilizzazioni materiali e immateriali e crediti garantiti AATO) trova copertura nelle passività a medio - lungo termine + i mezzi propri per l' 82,71 % , e per il rimanente 17,29% con le passività correnti.

Nella tabella seguente si riportano anche i principali indicatori della situazione economica. Il tasso di redditività del capitale investito registra un lieve aumento per effetto dell'incremento del reddito operativo, anche il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) riporta un miglioramento per effetto dell'incremento dell'utile netto, mentre registra un forte miglioramento il tasso di redditività delle vendite (ROS).

Tabella 24 – Indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'	2010	2009	2008	2007	2006
------------------------	------	------	------	------	------

R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto)	0,13%	0,77%	0,95%	2,78%	10,02%
R.O.I. (Utile operativo/totale attivo)	2,14%	0,86%	3,70%	3,56%	3,60%
R.O.S. (Utile operativo/vendite)	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%	7,44%

Tabella 25 - Rendiconto finanziario al 31/12/2010 (in €)

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2010	31.12.2009
Posizione Finanziaria netta a breve iniziale*	- 26.989.814	- 34.500.729
Utile (Perdita) del periodo	21.034	66.411
Ammortamenti (netto contr. c/impianti)	5.443.864	3.486.843
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione beni	-	130.398
Svalutazione di partecipazioni	-	17.884
Accantonamento al TFR e al trattamento di quiescenza e obblighi simili	92.136	479.278
A - Flussi generati dell'attività di esercizio prima delle variaz. del circol.	5.557.034	4.180.814
B - Variazioni del capitale circolante netto:		
Variazione Rimanenze Finali	48.733	-36.816
Crediti Commerciali (netto riclass. Attivo fisso)	- 5.793.472	- 10.647.250
Altre Attività (compreso ratei e risconti attivi e passivi)	- 1.340.262	1.355.136
Debiti a breve e medio termine	2.991.146	5.693.827
Utilizzo Fondo rischi ed oneri e FSC	- 452.500	- 1.245.083
Accantonamento al Fondi per rischi ed oneri e FSC	2.925.788	650.000
Flussi generati dalle variazioni del circolante	- 1.620.567	- 4.230.186
C - Fonti/ (Impieghi) per attività di investimento		
Attività immateriali	- 523.110	-334.410
Attività materiali	- 12.197.418	-9.508.835
Attività finanziarie	6.531	898
Immobilizzazioni trasferite nell'attivo circolante	-	734.000
Dismissione immobilizzazioni	147.505	
Versamento capitale sociale	483.382	13.051.130
Decremento/ (Incremento) attività a medio e lungo termine	2.046.283	0
Contributi in conto impianti	1.720.386	3.534.685
Flussi generati dall'attività di investimento	- 8.316.441	7.477.468
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:		
Variazione riserve		0
Variazione del TFR	- 202.656	-263.280
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine	- 870.580	-488.963
Flussi generati dall'attività di finanziamento	- 1.073.236	-752.243
Variazione netta delle disponibilità monetarie	- 5.453.210	6.675.853
Posizione Finanziaria netta a breve finale	- 32.443.024	-27.824.876

*Posizione finanziaria netta: disponibilità liquide – debiti v/banche a breve. Si fa presente che rispetto all'esercizio precedente la quota a breve dei mutui non è stata evidenziata in questa voce ma esposta all'interno dei debiti a medio-lungo termine. Tale importo al 31.12.2009 corrispondeva ad € 835.062.

11 ANALISI DEI RISCHI

11.1 Rischi di mercato

L'attuale normativa, il D. Lgs 152/2006, stabilisce che l'AATO affidi il Servizio Idrico Integrato ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito. La società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, opera in un mercato rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La società opera in un mercato regolato, senza che vi sia alcuna forma di concorrenza, e in un ambiente nel quale la regolazione (Piano di Ambito, convenzione di affidamento, tariffe regolate) stabilisce le regole fondamentali.

La società ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato con una prima delibera dell'AATO del novembre del 2004, nella quale si prevedeva che la società dovesse effettuare una gara per la scelta del socio privato, nella forma quindi della società mista. Questo affidamento è stato successivamente modificato, da una seconda delibera dell'AATO nel 2007, in affidamento *"in house"*. I soci, con l'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009, hanno modificato lo statuto, al fine di renderlo totalmente coerente con la natura in house dell'affidamento. Con queste modifiche, la società ha recepito le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 1/04/2009, ha accertato la conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia. Gli stessi soci, hanno poi provveduto, dando applicazione allo statuto, a costituire l'Organismo di Coordinamento Intercomunale per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house, rendendo così effettive le disposizioni statutarie.

Successivamente, il TAR della Toscana, con un gruppo di sentenze, ha chiuso i contenziosi che si erano venuti accumulando sulle delibere di affidamento. In particolare le sentenze che rilevano un particolare interesse per la società, sono quelle relative alla delibera dell'AATO del 2007, con la quale si rimodulava l'affidamento da società mista a società *"in house"*. Due sentenze hanno dichiarato inammissibili i ricorsi, per difetto di legittimazione (684/10 e 688/10). Una terza ed una quarta sentenza, dichiarano i ricorsi improcedibili perché la delibera dell'AATO, oggetto del ricorso, non cagionano nessun danno a carico dei ricorrenti. La conseguenza più importante che discende da queste sentenze è che GAIA ha gestito e gestisce legittimamente il servizio idrico che le è stato affidato quale società interamente pubblica, ovvero *"in house"*.

Queste decisioni sono state impugnate di fronte al Consiglio di Stato, di cui si attende la sentenza.

Con la L. 166/2009, il Parlamento, come già sottolineato, ha modificato il testo dell'art 23 bis del D. Lgs 235/2000 (TUEL), che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali. In particolare il nuovo testo dell'Art. 23 bis, prevede che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali possa avvenire in via ordinaria: a) attraverso procedure competitive ad evidenza pubblica, b) a società a partecipazione mista pubblica e privata con la selezione del socio privato attraverso una procedura competitiva ad evidenza pubblica. In deroga e per situazioni eccezionali, l'affidamento può essere fatto a favore di società a capitale interamente pubblico, la cosiddetta *"in house"*. Lo stesso art. 23 bis, al comma 8, stabilisce che: *"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;"*.

Le conseguenze che discendono per la società sono evidenti. Per mantenere l'affidamento originario previsto dalla convenzione di affidamento, ovvero il 31 dicembre del 2029, i Comuni devono selezionare,

attraverso una procedura competitiva ad evidenza pubblica (gara), un socio privato a cui cedere almeno il 40% del capitale sociale. In questo modo, la società potrà mantenere l'affidamento originario fino al 2029, assicurando un orizzonte temporale della gestione tale da permettere il ricorso a forme strutturate di finanziamento per realizzare gli investimenti previsti dal piano. Nello stesso tempo, la gara per la scelta del socio privato, consentirà di effettuare quell'aumento di capitale, tale da consentire il riequilibrio definitivo della struttura finanziaria della società.

L'Assemblea dei soci, nel giugno del 2010, ha approvato un documento nel quale è stato definito il percorso che la società dovrà realizzare per avviare e completare la gara per la scelta del socio privato.

Nel prossimo mese di giugno si terranno i referendum abrogativi, di cui due quesiti riguardano l'organizzazione dei servizi idrici. In particolare l'abrogazione dell'art. 23 bis farebbe venir meno l'obbligo per la società di effettuare la gara per la scelta del socio privato, e poter in questo modo mantenere l'affidamento originario al 2029. Nel caso gli esiti del referendum portassero all'abrogazione dell'art. 23 bis, rimarrebbe come normativa di riferimento quella della Unione Europea che rende possibile tutte le forme di affidamento, dall'*in house*, alla gara per l'affidamento, alla gara per la scelta del socio privato. In questo contesto sarebbe ancora legittimo da parte della società cercare il riequilibrio finanziario attraverso la gara per la scelta del socio privato.

11.2 Situazione finanziaria e rischio controversie legali

La società avendo realizzato gran parte degli investimenti con una struttura di finanziamenti non completamente adeguati, presenta, dopo l'aumento di capitale, e un nuovo finanziamento a breve, un arretrato di debiti con i fornitori al 31 dicembre 2008 pari al 25% di quello originario. Il saldo di tale arretrato avverrà con l'aumento di capitale che si realizzerà con la gara per la scelta del socio privato. Durante gli ultimi esercizi, i rapporti con i fornitori sono stati improntati ad una costante informazione sull'avanzamento del Piano di riorganizzazione, sull'evoluzione del finanziamento strutturato e sulla nuova prospettiva della gara per la scelta del socio privato.

Nel corso dell'esercizio sono state definiti e aggiornati inoltre degli accordi transattivi per i contenziosi intrapresi da Viareggio Patrimonio srl, dal Comune di Galliciano, e dal Comune di Castelnuovo Garfagnana. È inoltre in corso la definizione in via stragiudiziale con altri Comuni in merito al rimborso delle rate di mutuo.

Per quanto riguarda l'azione intrapresa da VEA S.p.A., la società, nell'opporsi all'azione, ha continuato ad eccepire l'esistenza di un maggior credito nei confronti della Società stessa derivante dalla notevole somma corrisposta per gli allacci e di cui GAIA sostiene il diritto alla ripetizione, non essendo stati i relativi importi valorizzati in tariffa. Anche per questa posizione sono in corso trattative per chiudere la vertenza con un accordo extragiudiziale.

11.3 Rischio di crediti

La società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di 800.000 euro, al fine di fronteggiare il rischio di incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti verso utenti al 31.12.2010 ammonta a 5.090.149 euro.

La società, nel corso dell'esercizio 2010, ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa. Un'attività che ha portato la società a recuperare complessivamente in questi ultimi due esercizi, quasi 6 milioni di euro relativi a morosità pregressa degli esercizi che vanno dal 2005 al 2008. Nello stesso tempo la società ha avviato una procedura che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, e provvedere agli adempimenti che consentono al gestore di recuperare le bollette non pagate.

11.4 Altri rischi operativi

Con la sentenza n. 335/08 della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008, è stata dichiarata l'illegittimità degli art. 14 della L.36/94 e 155 del D. Lgs. 152/2006. Entrambi gli articoli prevedevano che i corrispettivi per i servizi di depurazione erano dovuti anche nel caso di assenza degli impianti di depurazione. Il Parlamento è intervenuto, in seguito con la L. 13/2009, prevedendo che i gestori debbano restituire, anche in forma rateizzata, entro cinque anni dal 1° ottobre 2009, la quota di tariffa non dovuta. La disposizione prevede che dall'importo da restituire siano dedotti gli oneri derivanti dalle attività di progettazione, realizzazione e completamento degli impianti. Le forme e le modalità della restituzione e delle deduzioni e del relativo finanziamento, sono state successivamente regolate dal previsto DL del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, pubblicato nel febbraio del 2010.

La società, nel corso del 2010, ha completato la ricognizione degli utenti non serviti dal servizio di fognatura e depurazione, procedendo a definire i rimborsi agli utenti degli importi applicati successivamente alla sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008.

La società ha inoltre allestito gli elenchi degli utenti che hanno diritto al rimborso, che attraverso una procedura pubblicata sul sito web della società, possono accertare il loro eventuale diritto e avviare il procedimento per ottenerlo. La società, con la nuova bolletta procederà a dare diffusione dell'informazione all'utenza.

11.5 Rischi di cui al D. Lgs. 231/01

La società ha avviato la procedura di selezione dell'advisor che nel prossimo esercizio le consentirà di iniziare le attività necessarie ad adempiere alla normativa di cui al D. Lgs 231/01, in particolare per dotarsi di un modello di gestione e controllo dei rischi.

12 OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY

In conformità al D. Lgs. 196/03, la società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa.

13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

13.1 Rapporti con enti controllanti

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti sono costituiti dai Comuni soci della società. Le società controllate/collegate dagli enti controllanti, sono costituite dalle società AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque S.r.l., VEA S.p.A., Versilia Servizi S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio S.r.l.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguarda i rapporti con gli Enti controllanti e con le società collegate agli Enti esistevano le seguenti relazioni, derivanti dalle previsioni della convenzione, dalla erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione di impianti di depurazione prevalentemente industriali e da transazioni operate a normali condizioni di mercato. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2010, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (per volume d'affari, costi sostenuti)

sono avvenute solo ed esclusivamente a normali condizioni di mercato.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutuo attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

Si precisa che la Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

Tabella 26 - Rapporti con enti controllanti, derivanti dalle previsioni della convenzione e dalla erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione impianti depurazione industriali e da transazioni ordinarie.

Enti controllanti (dati al 31.12.2010)	Crediti	Debiti	Costi 2010	Ricavi 2010
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque	3.041.844			
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi rese e NC su mutui da ricevere	1.081.538			135.887
Debiti per rate mutuo		43.645.657		
Costi per rate mutuo anno corrente			1.733.550	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			550.000	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali		2.260.857		
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commercial da ricevere		182.469	157.095	
TOTALE	4.123.382	46.088.983	2.615.645	135.887

Tabella 27 - Rapporti con società collegate, derivanti dalle concessioni di gestione impianti depurazione industriali e da transazioni ordinarie.

Società controllate/collegate dai Comuni Soci (dati al 31.12.2010)	Crediti	Debiti	Costi 2010	Ricavi 2010
Crediti verso VEA S.p.A. per mancato riconoscimento allacci da ATO	3.150.000			
Crediti verso VEA S.p.A.	102.272			
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui		2.685.155	144.692	
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.		510.950		
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.			94.156	
Crediti verso AMIA S.p.A. per mancato riconoscimento allacci da ATO	380.969			
Crediti verso AMIA S.p.A. per fatture	61.772			
Crediti verso AMIA S.p.A. per fatture da emettere c/mutui	6.300			
Debiti verso AMIA per fatt. da ricevere		1.467.896	254.300	
Debiti verso AMIA per fatture emesse		231.915	6.686	
Debiti verso AMIA c/mutui e cessione ramo d'azienda		807.669		
Crediti verso Se.Ver. Acque s.r.l.	16.888			

Società controllate/collegate dai Comuni Soci (dati al 31.12.2010)	Crediti	Debiti	Costi 2010	Ricavi 2010
Debiti verso Se.Ver.Acque s.r.l.		656.908	154.536	
Debiti verso Se.Ver.Acque s.r.l. c/mutui		5.656		
Crediti verso SE.Ver.A. S.p.A. per ft. emesse e da emettere	120.147			80.000
Debiti verso SE.Ver.A. S.p.A.		75.439		
Crediti verso Versilia Servizi S.r.l.	2.674			7.887
Debiti commerciali verso Versilia Servizi		504.102	38.563	
Crediti commerciali Viareggio Patrimonio	12.636			
Crediti verso Viareggio Patrimonio per NC su mutui anni precedenti	978.643			
Crediti verso Viareggio Patrimonio/Comune per NC su mutui anni precedenti	2.485.468			
Costi per rate mutuo anno corrente: Viareggio Patrimonio			7.598.475	
Debiti commerciali Viareggio Patrimonio		356.780		
Debiti per rate mutuo Viareggio Patrimonio per ft. già emesse		3.092.271		
Debiti per rate mutuo Viareggio Patrimonio per ft. da emettere		9.527.784		
TOTALE	7.317.769	19.922.525	8.291.408	87.887

14 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel marzo 2011, sulla base della richiesta della società, in relazione alla modifica dei tempi necessari allo svolgimento della gara per la scelta del socio privato, originariamente prevista per dicembre 2010, il *Pool* di banche ha concesso una riduzione della componente di *ammortizing* del rimborso del finanziamento. Nel mese di aprile è stata pubblicato l'avviso per la manifestazione d'interesse relativo alla gara per la scelta del socio privato. Successivamente sono state ricevute numerose richieste di chiarimento e interpretazione dell'avviso da cui si deduce l'interesse del mercato degli operatori alla gara.

15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Con la revisione che l'AATO sta predisponendo, si renderanno disponibili tutti i documenti e gli atti utili per completare la *data room* necessaria ai partecipanti la gara per la scelta del socio privato per formulare la loro offerta. Nella pianificazione della gara per la scelta del socio privato è previsto che la fase della manifestazione d'interesse si concluda entro il mese di Giugno. Con la disponibilità della *data room* e l'invio della lettera con la richiesta di offerta, si stima che la valutazione delle offerte e l'aggiudicazione possa avvenire fra il mese di settembre e ottobre 2011. Questa pianificazione consente di affermare che l'aumento di capitale potrà concludersi entro i mesi di novembre e dicembre.

L'aumento di capitale che si realizzerà con la gara per il socio privato permetterà di rimborsare totalmente il debito arretrato verso i fornitori, e di rimborsare il debito a breve con le banche, raggiungendo in questo modo l'equilibrio finanziario della società.

16 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

In relazione a quanto precedentemente esposte, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che chiude di un utile di € 21.034
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 1.052
- di destinare a riserva statutaria il residuo importo di € 19.982

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

Rea C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede in Via S. Croce, 59 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale € 16.613.295
di cui versato € 15.589.734

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.023.561	0
(di cui già richiamati)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	381.534	422.304
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10.598	15.671
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	349.138	338.470
5) Avviamento	156.394	168.259
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	217.887	340.151
7) Altre	403.613	279.687
	<u>1.519.164</u>	<u>1.564.542</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	462.659	417.543
2) Impianti e macchinario	72.461.096	63.479.772
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.331.894	1.433.941
4) Altri beni	227.602	213.436
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.359.694	6.280.215
	<u>78.842.945</u>	<u>71.824.907</u>

III. Finanziarie
1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0

2) Crediti
a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0

b) verso imprese collegate:

- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0

c) verso controllanti:

- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0

d) verso altri:

- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	1.458.266	1.156.303
	<hr/>	<hr/>
	1.458.266	1.156.303

3) Altri titoli

0	0
<hr/>	<hr/>
0	0

4) Azioni proprie

0	0
<hr/>	<hr/>
0	0

1.458.266 1.156.303

Totale Immobilizzazioni	81.820.375	74.545.752
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.264.384	1.313.117
	<u>1.264.384</u>	<u>1.313.117</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	42.482.400	34.600.016
- oltre 12 mesi	39.421.832	43.123.074
	<u>81.904.232</u>	<u>77.723.090</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.081.538	628.865
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.081.538</u>	<u>628.865</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.729.060	2.712.700
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.729.060</u>	<u>2.712.700</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.010.572	1.351.047
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>2.010.572</u>	<u>1.351.047</u>

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	745.007	3.063.933
- oltre 12 mesi	6.995.079	6.016.434
	7.740.086	9.080.367
	94.465.488	91.496.070

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni:

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
	0	0

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	100.043	64.722
2) Assegni	43.781	1.658.316
3) Denaro e valori in cassa	1.947	3.074
	145.771	1.726.112

Totale Attivo Circolante	95.875.642	94.535.299
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti	0	0
- vari	399.623	233.786
	399.623	233.786

TOTALE ATTIVO	179.119.202	169.314.837
----------------------	--------------------	--------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio Netto

I. Capitale	16.613.295	15.106.352
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		

III. Riserva di rivalutazione

IV. Riserva legale	18.459	15.139
--------------------	--------	--------

V. Riserve statutarie	137.749	74.658
-----------------------	---------	--------

VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio
VII. Altre riserve

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1
	0	1

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	21.034	66.411
---	--------	--------

Totale Patrimonio Netto	16.790.537	15.262.561
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per Rischi ed Oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
---	---	---

2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
---------------------------------------	---	---

2) Altri	2.697.261	1.001.742
----------	-----------	-----------

Totale Fondi per Rischi ed Oneri	2.697.261	1.001.742
---	------------------	------------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.970.961	4.772.986
---	------------------	------------------

D) Debiti

1)Obbligazioni	0	0
	0	0

2)Obbligazioni convertibili	0	0
	0	0

3)Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	0	0

4)Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	33.492.815	29.550.988
- oltre 12 mesi	9.160.801	10.100.339

	42.653.616	39.651.327
--	------------	------------

5)Debiti verso altri finanziatori	0	0
-----------------------------------	---	---

	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	5.953.667	6.023.380
	5.953.667	6.023.380
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	37.806.400	31.177.632
- oltre 12 mesi	0	0
	37.806.400	31.177.632
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
	0	0
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	46.088.983	53.141.035
- oltre 12 mesi	0	0
	46.088.983	53.141.035
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.725.052	1.548.162
- oltre 12 mesi	0	
	1.725.052	1.548.162
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	775.026	780.376
- oltre 12 mesi	0	0
	775.026	780.376
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.432.810	3.822.615
- oltre 12 mesi	4.564.724	3.862.316
	10.997.534	7.684.931
Totale Debiti	146.000.278	140.006.843

E) Ratei e risconti

- vari	8.660.165	8.270.705
	8.660.165	8.270.705

TOTALE PASSIVO	179.119.202	169.314.837
-----------------------	--------------------	--------------------

Conti d'Ordine	31/12/2010	31/12/2009
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa:

Fideiussioni	1.100.000	1.100.000
	1.100.000	1.100.000

2) Impegni assunti dall'impresa

0 0

3) Beni di terzi presso l'impresa:

<i>altro: leasing</i>	726.032	78.132
	726.032	78.132

4) Altri conti d'ordine

1.774.564 2.111.898

Totale Conti d'Ordine	3.600.595	3.290.030
------------------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.361.549	50.067.879
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.173.705	4.166.243
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	6.291.164	5.253.085
- contributi in conto esercizio	0	243.734
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	156.500	92.182
	6.447.664	5.589.001
Totale valore della produzione	63.982.918	59.823.123
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.005.975	9.008.050
7) Per servizi	22.378.938	22.792.605
8) Per godimento di beni di terzi	2.251.989	2.279.978
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.985.581	11.803.206
b) Oneri sociali	3.935.921	3.854.350
c) Trattamento di fine rapporto	837.027	834.547
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	51.208	73.237
	16.809.737	16.565.340
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	401.641	557.178
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.198.723	3.052.863
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	2.200.000

	6.400.364	5.810.041
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.734	(36.816)
12) Accantonamento per rischi	2.085.788	650.000
13) Altri accantonamenti	40.000	0
14) Oneri diversi di gestione	1.128.334	1.295.697

Totale costi della produzione	60.149.858	58.364.895
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.833.060	1.458.228
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	152.597	119.320
	152.597	119.320
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.946.937	2.157.106
	1.946.937	2.157.106

Totale proventi e oneri finanziari	(1.794.340)	(2.037.786)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	25.000	17.884
	25.000	17.884

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(25.000)	(17.884)
--	-----------------	-----------------

E) Proventi e Oneri Straordinari

20) Proventi:

- varie	2.611.938	4.819.555
	<hr/>	<hr/>
	2.611.938	4.819.555

21) Oneri:

- varie	3.098.939	2.854.859
	<hr/>	<hr/>
	3.098.939	2.854.859

Totale delle partite straordinarie	(487.001)	1.964.696
---	------------------	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.526.719	1.367.254
--	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	2.165.210	1.811.917
c) Imposte anticipate	(659.525)	(511.074)
	<hr/>	<hr/>
	1.505.685	1.300.843

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	21.034	66.411
---	---------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art.2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Cod.Civ..

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 1.526.719 ed un utile di esercizio di € 21.034

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2010

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	1.023.561	0
B) Immobilizzazioni	81.820.375	74.545.752
C) Attivo circolante	95.875.642	94.535.299
D) Ratei e risconti	399.623	233.786
Totale Attivo	179.119.202	169.314.837
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	16.613.295	15.106.352
Riserve	156.208	89.797
Utile (perdite) dell'esercizio	21.034	66.411
B) Fondi per rischi e oneri	2.697.261	1.001.742
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	4.970.961	4.772.986
D) Debiti	146.000.278	140.006.843
E) Ratei e risconti	8.660.165	8.270.706
Totale Passivo	179.119.202	169.314.837
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	63.982.918	59.823.123
B) Costi della produzione	-60.149.858	-58.364.895
C) Proventi e oneri finanziari	-1.794.340	-2.037.786
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-25.000	-17.884
E) Proventi e oneri straordinari	-487.001	1.964.696
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.505.685	-1.300.843
Utile (perdita) dell'esercizio	21.034	66.411

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'AATO n° 1 Toscana Nord. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici, le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per un'analisi approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'Art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione al 31.12.2010 non si discostano, ad eccezione della variazione di alcune aliquote di ammortamento dei beni materiali, dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario e secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale situazione di difficoltà finanziaria in cui si trova la società si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Qualsiasi variazione è stata opportunamente evidenziata in commento alla voce specifica ivi compresa la valorizzazione della variazione del criterio.

Come già detto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza

e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern) nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi ad eccezione di quei costi che sono correlati ad un periodo contrattuale.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote legate alla durata del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2010	2009
Avviamento	5,50%	5,50%
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Studi e ricerche	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straord. su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali : costi di preavviamento acq. industriale	5,56%	5,56%

- Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione ovvero il valore delle costruzioni realizzate in economia/internamente non eccede il valore di mercato.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti e della quota parte delle spese generali industriali comuni sostenute ragionevolmente imputabili per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia. Tali costi si riferiscono all'impiego di materiali e della manodopera (interna ed esterna). In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di periodo e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, alcune modificate rispetto all'esercizio precedente :

Descrizione categoria fiscale	2010	2009
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	2,50%
Condutture di adduzione	5%	2,50%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	1,67%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	6,67%
Impianti di filtrazione	8%	4%
Impianto di pompaggio	12%	8,33%
Impianti di potabilizzazione	8%	4%
Impianto elettrico	10%	8,33%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%	3,75%
Impianto di sollevamento	12%	8,33%

Descrizione categoria fiscale	2010	2009
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	6%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	1,67%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	1,67%
Pozzi	2,50%	1,67%
Reti fognatura	5%	2,50%
Serbatoi	4%	2%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	12,50%
Linee elettriche	10%	8,33%
Strade e piazzali	3%	n. a.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, o volontarie, e non si è proceduto ad effettuare ammortamenti anticipati.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio la Direzione ha ritenuto di modificare, sulla base di una relazione tecnica, le aliquote di ammortamento, in funzione della residua vita utile dei beni. Il motivo principale è da ricercarsi nel fatto che a seguito della grave crisi finanziaria in cui si era venuta a trovare la società non era stato possibile garantire un adeguato livello di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie. In ogni caso le nuove aliquote di ammortamento rispettano la vita utile dei cespiti, ovvero il periodo di utilità economica ritraibile dal loro uso.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. In calce alla Nota Integrativa sono forniti i dati/notizie previste dall'art. 2427 del c.c.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto od al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione degli impianti, delle reti e dei macchinari della società.

Le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo di cui sopra non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di inesigibilità già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad inesigibilità che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico consiste invece nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

I crediti per conguagli tariffari la cui stima d'incasso era originariamente prevista entro l'anno, sono ad oggi stati riclassificati/allocate nell'area delle "immobilizzazioni finanziarie" in quanto è indeterminata la data in cui la società potrà procedere alla fatturazione degli stessi agli utenti.

Disponibilità Liquide

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

In particolare per i ricavi:

i ricavi per somministrazione di acqua e per i servizi di fognatura e depurazione sono rilevati per competenza in base ai consumi effettivi o stimati per i periodi successivi a quello di lettura del misuratore.

I ricavi per vendite e delle prestazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà/cessione dei beni o della avvenuta prestazione del servizio.

Il valore della posta in oggetto è stato determinato sulla base dei consumi acqua effettivi e di competenza del presente esercizio moltiplicato per la tariffe stabilite dall'Autorità di Ambito ovvero sulla base di quanto stabilito dalla Revisione tariffaria e alla Convenzione d'affidamento del S.I.I. approvata il 29 dicembre 2009. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati di competenza dell'esercizio 2010 non hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso dalla Convenzione di cui sopra.

Pertanto, i ricavi sono stati conguagliati/integrati procedendo alla rilevazione di uno stanziamento pari alla differenza tra quello previsto nel Piano d'Ambito per l'anno 2010 ed i ricavi di competenza effettivamente fatturati.

Per i costi:

le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazione sono ultimate;

i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi c/investimento

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Tali imposte vengono espresse in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2009	31.12.2010	VARIAZIONE
Dirigenti	4	4	0
Impiegati/Quadri	151	154	3
Operai	237	224	-13
TOTALE	392	382	-10

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- Dirigenti;
- Federutility.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
1.023.561	0	1.023.561

Tale voce rappresenta il credito verso il comune di Carrara per le somme non ancora versate, a seguito dell'aumento del capitale sociale il cui termine per la sottoscrizione è scaduto ad agosto 2010. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella sezione/area di commento del Patrimonio Netto.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
1.519.165	1.564.542	-45.377

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione costi	Saldo al 31.12.2009	Incrementi esercizio	Riclassificazioni per messa in uso/funzione	Rettifiche/ Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2010
Impianto e ampliamento	422.304	0	0	0	-40.770	381.534
Ricerca, sviluppo e pubblicità	15.671	0	0	9.330	-14.403	10.598
Concessioni, licenze, marchi	338.470	120.542	0	50.345	-160.219	349.138
Avviamento	168.259	0	0	0	-11.864	156.395
Immobilizzazioni in corso e acconti	340.151	172.055	-66.480	-227.840	0	217.886
Altre	279.687	230.513	66.480	1.320	-174.387	403.613
Totale	1.564.542	523.110	0	-166.845	-401.643	1.519.164

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione, non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce “Costi d’impianto e ampliamento” rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell’esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d’azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell’ex gestore del S.I.I. del comune di Viareggio SEA Acque S.p.A..

La voce “Costi ricerca e di sviluppo”, è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, riporta la capitalizzazione dei costi corrisposti all’Università degli studi di Firenze per lo studio sull’area di Camaione per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce “Concessione licenze e marchi” include i costi sostenuti per l’acquisizione di licenze software anch’essa ammortizzata in cinque anni.

La voce “Avviamento” si riferisce al costo di acquisizione dell’acquedotto industriale della Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E’ stato iscritto nell’attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l’aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I.. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all’interno del processo produttivo.

La “rettifica” positiva pari ad € 50.345 esposta nella voce “concessioni, marchi e licenze” si riferisce ad un diverso appostamento contabile della voce “investimenti in corso beni materiali” in quanto la natura della spesa è stata ritenuta assimilabile a quella delle immobilizzazioni immateriali.

Le “rettifiche” negative rappresentano lo stralcio di beni per dismissione degli stessi dal processo produttivo. Nel caso specifico i beni immateriali dismessi non sono stati oggetto di cessione a terzi. Per il commento all’importo principale della dismissione “immobilizzazioni in corso” si rimanda al commento della stessa voce riportato più avanti nella presente Nota Integrativa.

Nella voce “Altre immobilizzazioni Immateriali” sono state rilevate le seguenti poste:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi esercizio	Riclassificazioni da altre voci	Rettifiche	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2010
Costi per censimento	17.309	0	21.894	0	12.943	26.261
Manutenzione su beni di terzi	92.027	17.684	885	0	42.791	67.805
Costi pluriennali ricerca perdite	86.552	1.136	0	0	21.865	65.823
Costo progetto spuncar	26.546	0	0	0	13.274	13.272
Altri costi pluriennali	57.253	210.807	44.587	1.320	83.514	230.452
Totale	279.687	229.627	67.365	1.320	174.387	403.613

I costi sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce “Immobilizzazione in corso e acconti” è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi esercizio	Riclassificazioni	Rettifiche	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2010
Finanziamento strutturato	281.611	16.242		-224.340	0	73.513
Investimento in corso censimento	21894		-21894		0	0

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi esercizio	Riclassificazioni	Rettifiche	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2010
di Massa						
Costi riorganizzazione aziendale	36.646	21.020	-44.586	-3.500	0	9.580
Asset Management	0	62.994			0	62.994
Aggiornamento programma interventi PdA	0	12.203			0	12.203
Manutenzione straordinaria beni di terzi	0	6.219	0		0	6.219
Costi pluriennali in corso	0	53.377			0	53.377
Totale	340.151	172.055	-66.480	-227.840	0	217.887

Si fa presente che al 31.12.2010 è stato completamente speso il costo di € 224.340, costo sospeso al 31.12.2009, relativo agli oneri per l'ottenimento del finanziamento strutturato a copertura di tutti gli investimenti previsti nel corso della concessione/affidamento della gestione del S.I.I. dal Piano d'Ambito. Il motivo dell'imputazione a conto economico è dovuto al fatto che lo stesso, stante le nuove disposizioni di legge, non poteva più essere erogato.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
78.842.945	71.824.907	7.018.038

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti che di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno una propria e separata autonomia funzionale.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute indipendentemente da quello residuo della concessione in uso /affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi 2010	Riclassificazioni per entrata in funzione	Rettifiche +/-	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2010
				(Dismissioni)		
Terreni e fabbricati	417.543	63.043	-	-	-17.927	462.659
Impianti e macchinari	63.479.772	9.189.494	4.482.326	78.471	-4.768.967	72.461.096
Attrezzature industriali commerciali	1.433.941	237.250	-	-7.946	-331.351	1.331.894
Altri beni	213.436	86.151	-	8.493	-80.478	227.602
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.280.215	2.621.480	-4.482.326	-59.675	-	4.359.694
Totale	71.824.907	12.197.418	0	19.343	-5.198.723	78.842.945

La rettifica negativa di € -59.675 si riferisce ad una diversa riclassificazione degli investimenti in corso anno 2009 “girati” ad incremento 2010 rispettivamente nella voce “concessioni, marchi e licenze” per € 50.345 ed € 9.330 nella voce “costi di ricerca e sviluppo”. L’importo di € 50.345 si riferisce al costo per lo sviluppo del software di fatturazione sviluppato per conto di GAIA da parte di ERG Massa.

La rettifica positiva netta di € 78.471 evidenziata nella voce “Impianti e Macchinari” risulta così composta:

- stralcio di € + 108.054 di fondi ammortamento esistenti al 31.12.2009 e legati ad impianti dismessi nel precedente esercizio;
- € - 21.533 per adeguamento fondi esercizi precedenti non stanziati per competenza;
- € -8.050 a titolo di giroconto del valore netto contabile nella voce “altri beni”

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati ammonta a € 462.659 al netto delle quote di ammortamento. Tale voce si riferisce per € 33.053 al terreno su cui insiste l’acquedotto industriale di Carrara, per € 98.442 a costruzioni leggere, per € 353.810 al costo sostenuto per la recinzioni delle sorgenti di Carrara e per € 63.043 per la sistemazione dell’area di stoccaggio (strade e piazzali) in via del Termine nel comune di Camaione presso il depuratore.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari ammonta a € 72.461.096 comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell’acquedotto, della fognatura, e degli impianti di depurazione, elettropompe, quadri elettrici, inverter, misuratori di portata, unità di disidratazione, unità di filtrazione, contatori, trasformatori, nuove condotte e apparecchiature di telecontrollo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta ad € 1.331.894 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d’ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d’ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta a euro 227.602 e comprende gli autoveicoli e gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
1.458.266	1.156.303	301.964

Partecipazioni in Aziende collegate

Si evidenzia che il valore della partecipazione nella società collegata TECHSET srl con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima) è stato completamente svalutato già nell'esercizio precedente a seguito della messa in liquidazione della stessa. Il bilancio di questa società chiuso al 31.12.2010 presenta un Patrimonio Netto negativo di € -832.945. Si evidenzia il fatto che al 31.12.2010 la società ha provveduto a rilevare un debito di € 25.000 a titolo di copertura parziale delle perdite esposte nel bilancio chiuso al 31.12.2010. Il debito in oggetto è stato contabilizzato direttamente a conto economico a titolo di svalutazione della partecipazione.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2010 non ha crediti di questa natura.

Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 1.458.266 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti :€ 91.151;
- Crediti v/autorità portuale Carrara: € 5.000;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR : € 1.362.115; L'incremento lordo per versamenti mensili quota TFR 2010 ammonta ad € 394.575, nel corso dell'esercizio lo stesso è stato decrementato per € 86.080 a titolo di liquidazioni per TFR erogato al personale cessato.
Quest'ultima voce rappresenta il versamento all'INPS, su base mensile, delle somme maturate a titolo di rivalutazione e quota TFR nel corso degli esercizi 2007-2008-2009 e 2010.

Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto ad acquistarle.

C) Attivo circolante
I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
1.264.384	1.313.117	-48.734

Le rimanenze sono costituite per la maggior parte da materiali ed apparecchiature destinati esclusivamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
94.465.488	91.496.071	2.969.417

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31.12.2010, è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	36.894.638	3.470.354	-	40.364.992
2.) Crediti verso ATO	5.587.762	28.038.505	7.912.973	41.539.240
3.) Crediti verso controllanti	1.081.538	-	-	1.081.538
4.) Crediti tributari	3.739.632	-	-	3.739.632
5.) Crediti verso "altri" : (Enti previdenziali)	55.467	-	-	55.467
6.) Crediti verso "altri"	689.540	6.995.079	-	7.684.619
Totale	48.048.577	38.503.938	7.912.973	94.465.488

- 1.) I crediti verso clienti, sono relativi alle forniture di acqua/altri servizi connessi alla gestione del S.I.I. reso nei Comuni gestiti da Gaia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art.2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art.106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2009	2.585.094	1.728.285	4.313.379

Descrizione	F.do svalutazione ex art.2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art.106 D.P.R. 917/1986	Totale
Utilizzo f/do svalutazione crediti	-	-22.230	-22.230
Accantonamento	445.788	354.212	800.000
Saldo al 31/12/2010	3.030.882	2.060.267	5.091.149

Al 31.12.2010 le voci principali dei “Crediti verso i clienti commerciali /utenti” sono le seguenti:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale
Crediti verso i clienti commerci per fatture emesse	2.385.582	-	2.385.582
Crediti verso utenti per bollette	20.255.889	-	20.255.889
Crediti per ft. da emettere consumi anno 2010	10.469.460	-	10.469.460
Crediti vs/ ERG MS per ft emesse su consumi 05-2010	891.369	-	891.369
Crediti vs/ ERG MS per ft da emettere su consumi 05-2010	3.266.000	-	3.266.000
Crediti per conguaglio tariffario 08-2009 MS depurazione e fognatura	-	3.470.354	3.470.354
Crediti per conguaglio tariffario 2010 MS dep. e fognatura	3.399.884	-	3.399.884
Altri crediti per ft. da emettere 2010	1.307.753	-	1.307.753
Altri crediti commerciali	9.852	-	9.852
(Fondo Svalutazione Crediti)	-5.091.150	-	-5.091.150
Totale	36.894.639	3.470.354	40.364.993

2.) Il dettaglio della voce “Crediti verso ATO” è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Credito per conguaglio tariffario 06-08	36.320.418	34.503.349	1.817.069
Credito per conguaglio tariffario dell'esercizio	3.088.268	3.736.442	-648.174
Crediti per emergenza idrica	1.238.025	1.157.529	80.496
Crediti per conguaglio tariffario ato/erg	93.048	2.669.185	-2.576.137
Crediti per gestione Fosdinovo	799.480	619.334	180.146
Totale	41.539.239	42.685.839	-1.146.600

Il credito per conguagli tariffari anni 2005-2010 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai Piani di Ambiti approvati dall'AATO, che alla di chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria.

L'incremento del credito per conguaglio tariffario 2005-2008 (+ € 1.817.069) è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio sono state emesse note di credito a favore degli utenti per rettifica consumi fatturati negli esercizi precedenti per € 1,82 mln.

Il credito verso l'AATO per conguagli tariffari anni 2005-2010 rappresenta l'ammontare dei ricavi, spettanti alla società in base ai Piani di Ambito approvati dall'AATO, che al 31/12/2010 non è stato

ancora conseguito attraverso l'applicazione dell'articolazione tariffaria.

L'importo spettante è stato aggiornato dalla società sulla base dei dati disponibili alla chiusura del bilancio.

Descrizione	Importo
Conguagli deliberati dall'AATO	35.626.267
Conguagli da riconoscere periodo 2005-2010	2.739.792
Totale conguagli spettanti alla Società	38.366.059

Il recupero dei conguagli deliberati avverrà, secondo quanto previsto dalla delibera AATO n.29 del 29 dicembre 2009 e successivamente modificata con comunicazione prot. AATO n.455 del 15/02/2011, nel periodo 2010-2015 con la seguente cadenza annuale:

Anno	Recupero Ricavi 2005-2009	Risorse tariffe dep. non dovuta	Totale
2011	5.587.762	500.000	6.087.762
2012	3.369.162	500.000	3.869.162
2013	4.416.026	500.000	4.916.026
2014	8.093.105	500.000	8.593.105
2015	12.160.212	-	12.160.212
Totale	33.626.267	2.000.000	35.626.267

Il credito verso gli utenti di Massa per il recupero tariffario che dovrà avvenire nei prossimi esercizi e relativo agli anni 2008-2010, ovvero agli anni in cui non è stata applicata da parte di ERG Massa la tariffa deliberata è stimata in 6.870.289 euro. Questo importo corrisponde alla stima effettuata dall'ufficio commerciale applicando ai consumi effettivi degli utenti residenti nel comune di Massa le tariffe applicate dalla nostra società anziché quelle applicate fino ad oggi da parte dell'attuale gestore.

- 3.) La voce crediti verso controllanti pari € 1.081.538 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura il totale del credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione. Si fa presente che, rispetto al corrispondente valore esposto nel bilancio chiuso al 31.12.2009, in questa voce è stato esposto anche il credito verso gli enti controllanti per "anticipi su rate mutui" che, alla data di cui sopra, ammontava ad € 371.080. Al 31.12.2009, questo importo era stato esposto nella voce "altri crediti".

- 4.) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Credito v/ erario per imposte anticipate	2.010.572	1.351.047	659.525
Crediti v/ erario istanza rimborso irap	82.486	82.486	-
Crediti v/erario maggiori imposte	8.004	8.004	-
Crediti v/erario per iva	1.622.568	2.537.079	-914.511
Crediti v/erario per iva in sospensione	16.002	16.782	-780
Altri crediti	0	68.350	-68.350

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Totale	3.739.632	4.063.747	-324.116

La voce crediti per imposte anticipate al 01.01.2010 ammonta a € 1.351.047, tale voce accoglie il credito per le imposte anticipate attive derivante dai costi imputati a bilancio nel corso del bilancio ed in quelli precedenti e che diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi ovvero alla data di effettivo pagamento.

Il credito verso erario per imposte anticipate è così composto:

Descrizione:	Debito:	IRES (27,5%)	IRAP (3,9%)
consorzio di bonifica 2005-2007	913.025	251.082	35.608
consorzio di bonifica 2008- 2009	1.120.861	308.237	-
consorzio di bonifica 2010	731.980	201.295	-
a) Totale debiti v/consorzi di bonifica	2.765.866	760.613	35.608
Accantonamento fondo rischi 2010	1.435.788	394.842	-
Accantonamento fondo rischi per minori ricavi	690.000	189.750	-
Acc. Fsc eccedente il Fiscale 2010	365.797	100.594	-
Compensi CdA erogati nel 2011	2.454	675	-
Fondo rischi residuo 2007-2009	571.473	157.155	-
Acc. F.Sval. crediti eccedenti il limite fiscale	1.350.308	371.335	-
b) Tot. altri acc. per imposte anticipate	4.415.820	1.214.351	-
TOTALE	7.181.686	1.974.964	35.608

Il dettaglio dell'accantonamento maturato/contabilizzato nel 2010 a titolo di incremento della voce in oggetto, così come riportato anche nel prospetto delle imposte in calce alla presente Nota Integrativa, è il seguente:

A) Dettaglio nuovi accantonamenti 2010:	Imponibile ai fini fiscali	Aliquota IRES:27,5%
Consorzio di bonifica 2010	731.981	201.295
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.435.788	394.842
Accantonamento fondo rischi per minori ricavi ATO	690.000	189.750
Compensi CdA erogati nel 2011	2.454	675
Acc. Fsc civilistico eccedente lo 0,5% fiscale	365.797	100.594
TOTALE ACCANTONAMENTO 2010		887.156

Il credito v/Erario per IVA si è generato principalmente dalla differenza fra l'aliquota (IVA 10%) applicata alle vendite del ciclo idrico integrato e l'aliquota IVA media applicata agli acquisti di beni e servizi.

5.) Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Anticipi a fornitori per prestazioni rese	73.002	63.817	9.185
Note di credito da ricevere 2008	91.093	70.514	20.579
Note di credito da ricevere esercizio in corso	160.243	459.670	-299.427
Cr v/ altri	19.227	5.386	13.841
Cr v/CDP mutui da incassare	270.937	181.913	89.024
Anticipi fav. Comuni per pag. rate mutuo (*)	0	371.080	-371.080
Cr v/fornitori	75.038	1.348	73.690
Cr v/INAIL	28.458	8.864	19.594
Cr v/INPS	27.009	23.016	3.993
Crediti verso Viareggio Patrimonio per NC da ricevere su rate mutui 05-07 (Nota 1)	0	1.878.325	-1.878.325
Totale	745.007	3.063.933	-2.318.926

(*) Per l'importo in oggetto si rimanda a quanto detto a commento della voce "crediti verso Enti controllanti"

(Nota 1): Tale importo al 31.12.2010 è stato riclassificato nei crediti oltre i 12 mesi.

Le principali voci che compongono i crediti verso altri enti oltre i 12 mesi sono espone nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Note di credito da ricevere mutui Comune di Viareggio e Viareggio Patrimonio Srl	3.464.110	2.485.465	978.645
Credito v/Amia SpA e VEA SpA per allacci	3.530.969	3.530.969	0
Totale	6.995.079	6.016.434	978.645

Il credito verso l'ex gestore VEA S.p.A. pari ad € 3.150.000 si riferisce alla richiesta di rimborso avanzata dalla nostra società in quanto nel valore di cessione del ramo di azienda formalizzato tra le parti in data 30 giugno 2005 sono compresi anche gli allacci, che ai fini della tariffa non possono essere riconosciuti come nuovi investimenti da porre a carico degli utenti (leggi riconoscimento in tariffa a carico degli utenti del costo per ammortamento) in quanto già pagati dagli stessi alla data di realizzazione dell'allaccio con il versamento di un corrispettivo. In base ad uno specifico comma contenuto nel contratto la società ha ritenuto di procedere formalmente alla restituzione/rimborso di quanto a suo tempo pagato. Attualmente tra le due società è in corso una vertenza giudiziale.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2010 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
145.771	1.726.112	-1.580.341

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Depositi bancari e postali	100.043	64.722	35.321
Assegni	43.781	1.658.316	-1.614.535
Denaro e altri valori in cassa	1.947	3.074	-1.127
Totale	145.771	1.726.112	-1.580.341

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
399.623	233.786	165.837

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

(Rif.art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis,C.c)

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
16.790.537	15.262.561	1.527.976

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della società è interamente sottoscritto.

In data 30 novembre 2009 il CdA, giusta la delega da parte dell'assemblea straordinaria tenutasi il giorno 14 novembre 2008 a questo consiglio ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ha deliberato un nuovo aumento scindibile a pagamento del capitale sociale con e senza il diritto d'opzione fino a Euro 21.670.757,10 di cui:

- Euro 6.396.267,90 mediante emissione di n. 6.034.215 nuove azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2010, da offrirsi "alla pari" in opzione ai soci in proporzione alle azioni da ciascuno di essi attualmente possedute;
- Euro 168.137,74 mediante emissione di n. 158.621 nuove azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2010, con un sovrapprezzo di Euro 0,063 per ciascuna azione, da offrirsi in sottoscrizione ai comuni attualmente non soci di questa società ma rientranti nell'A.A.T.O. n° 1 "Toscana Nord".

La tranche destinata ai comuni non soci non è stata sottoscritta, mentre quella destinata ai comuni già soci è stata sottoscritta solo in parte.

Alla date del 31.12.2010 il capitale sociale risulta così sottoscritto:

Comune	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.09	TOTALE AZIONI AL 31.12.09	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.09	Quota sottoscritta in via diretta	Quota sottoscritta in opzione	Totale Capitale sociale sottoscritto dal socio	Nuove azioni emesse	Capitale sociale sottoscritto al 31.12.2010	% di partecipazioni	TOTALE AZIONI AL 31.12.2010
AULLA	15.247	14.384	0,101				-	15.247	0,092	14.384
BAGNI DI LUCCA	33.611	31.709	0,222				-	33.611	0,202	31.709
BAGNONE	110.180	103.944	0,729				-	110.180	0,663	103.944
CAMAIORE	1.794.909	1.693.311	11,882				-	1.794.909	10,804	1.693.311
CAREGGINE	2.866	2.704	0,019				-	2.866	0,017	2.704
CARRARA	1.994.553	1.881.654	13,203	844.525	520.222	1.364.747	1.287.498	3.359.301	20,221	3.169.152
CASOLA LUNIGIANA	6.557	6.186	0,043			-	-	6.557	0,039	6.186
CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.678	287.433	2,017			-	-	304.678	1,834	287.433
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284	5.929	0,042			-	-	6.284	0,038	5.929
COMANO	5.562	5.248	0,037			-	-	5.562	0,033	5.248
COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	21.291	0,149			-	-	22.568	0,136	21.291
FABBRICHE DI VALLICO	2.724	2.570	0,018			-	-	2.724	0,016	2.570
FILATTIERA	12.163	11.475	0,081			-	-	12.163	0,073	11.475
FIVIZZANO	50.339	47.490	0,333			-	-	50.339	0,303	47.490
FORTE DEI MARMI	771.687	728.007	5,108			-	-	771.687	4,645	728.007
FOSCIANDORA	2.855	2.694	0,019			-	-	2.855	0,017	2.694
FOSDINOVO	17.755	16.750	0,118			-	-	17.755	0,107	16.750
GALLICANO	19.695	18.581	0,130			-	-	19.695	0,119	18.581

Comune	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.09	TOTALE AZIONI AL 31.12.09	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.09	Quota sottoscritta in via diretta	Quota sottoscritta in opzione	Totale Capitale sociale sottoscritto dal socio	Nuove azioni emesse	Capitale sociale sottoscritto al 31.12.2010	% di partecipazione	TOTALE AZIONI AL 31.12.2010
GIUNCUGNANO	3.460	3.265	0,023			-	-	3.460	0,021	3.265
LICCIANA NARDI	236.372	222.993	1,565			-	-	236.372	1,423	222.993
MASSA	3.131.396	2.954.148	20,729			-	-	3.131.396	18,849	2.954.148
MASSAROSA	891.525	841.062	5,902			-	-	891.525	5,366	841.062
MINUCCIANO	14.199	13.396	0,094			-	-	14.199	0,085	13.396
MOLAZZANA	5.638	5.319	0,037			-	-	5.638	0,034	5.319
MONTIGNOSO	459.627	433.611	3,043			-	-	459.627	2,767	433.611
MULAZZO	16.254	15.334	0,108	6.882	135.313	142.195	134.147	158.449	0,954	149.481
PESCAGLIA	15.192	14.333	0,101			-	-	15.192	0,091	14.333
PIAZZA AL SERCHIO	12.179	11.490	0,081			-	-	12.179	0,073	11.490
PIETRASANTA	1.454.630	1.372.293	9,629			-	-	1.454.630	8,756	1.372.293
PIEVE FOSCIANA	11.148	10.517	0,074			-	-	11.148	0,067	10.517
PITEGLIO	11.637	10.979	0,077			-	-	11.637	0,070	10.979
PODENZANA	2.690	2.538	0,018			-	-	2.690	0,016	2.538
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900	6.510	0,046			-	-	6.900	0,042	6.510
SERAVEZZA	56.814	53.599	0,376			-	-	56.814	0,342	53.599
STAZZEMA	13.298	12.546	0,088			-	-	13.298	0,080	12.546
TRESANA	7.900	7.453	0,052			-	-	7.900	0,048	7.453
VERGEMOLI	2.669	2.518	0,018			-	-	2.669	0,016	2.518
VIAREGGIO	3.549.172	3.348.276	23,495			-	-	3.549.172	21,363	3.348.276
VILLA COLLEMANDINA	5.583	5.267	0,037			-	-	5.583	0,034	5.267
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	22.468	0,158			-	-	23.816	0,143	22.468
TOTALE	15.106.351	14.251.275	100	851.408	655.536	1.506.944	1.421.645	16.613.295	100	15.672.920

La variazione, rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2009, è dovuta alla sottoscrizione del nuovo aumento di capitale sociale da parte del comune di Mulazzo per euro 142.195,82 e del comune di Carrara per euro 1.364.747,92. Al 31.12.2010 il Comune di Carrara non ha ancora versato integralmente la quota sottoscritta (€ 1.023.561).

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
Capitale	15.106.352	1.506.943	-	16.613.295
Riserva legale	15.139	3.321	-	18.460
Riserve statutarie	74.658	63.090	-	137.748
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	66.411	-	- 66.411	0
Riserv. da arr. all'Euro	1	-	-1	0
Utile (perdita) dell'esercizio 2010	-	21.034	-	21.034
Totale	15.262.561	1.594.388	-66.412	16.790.537

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis,

C.c.)

Descrizione	Importo	Origine delle Riserve	Possibilità di utilizzazione			Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
			Aumento Capitale Sociale (A)	Copertura Perdite (B)	Distribuzione ai soci (C)	
Capitale	16.613.295		-	si	-	-
Riserva legale	18.460	da Utile	no	si	no	-
Riserva statutaria	137.748	da Utile	si	si	si	-
Utile (perdita) dell'esercizio	21.034	da Utile	si	si	si *	-

Nota: (*) Al netto della quota del 5% destinata al fondo di riserva legale.

B) Fondi per rischi e oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Fondo Rischi	2.657.261	1.001.742	1.655.519
Fondo Oneri	40.000	0	40.000
TOTALE	2.697.261	1.001.742	1.695.519

Il dettaglio del Fondo rischi è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
Fondo rischi	1.001.742	1.395.788	-430.269	1.967.261
Fondo rischi ATO per penalità 2010	-	500.000	-	500.000
Fondo rischi ATO per minori investimenti	-	190.000	-	190.000
Totale Fondo Rischi	1.001.742	2.085.788	-430.269	2.657.261

Costituiscono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

In particolare gli incrementi sono relativi alla copertura dei seguenti costi:

- interessi passivi di mora per ritardato pagamento fornitori;
- cause legali in corso o probabili avviate da fornitori e dal personale dipendente (costi determinati in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società);
- copertura sanzioni/multe amministrative relative alla gestione degli impianti del S.I.I.;
- copertura dei minori ricavi di competenza dell'esercizio a seguito dei minori investimenti realizzati dalla società rispetto a quanto previsto nel Piano d'Ambito;

- copertura penali per mancato rispetto degli standard previsti nel Contratto di affidamento della gestione del S.I.I.;
- penalità accumulate nei confronti della società che ha vinto i lavori di appalto relativi alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione nel comune di Massa. Alla data odierna la Direzione ha già presentato alla società Impec Costruzioni SpA un bozza di atto di transazione, predisposta dal consulente CERSAP di Roma di concerto con il responsabile tecnico ed il consulente legale degli appalti pubblici. Ad oggi non è possibile determinare la data di sottoscrizione dell'atto di transazione essendo lo stesso al vaglio dei rispettivi legali. Tuttavia la società ha già ottenuto una lettera di sostanziale accettazione da parte della controparte in merito all'offerta economica fatta da GAIA SpA.

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio così ripartiti:

- pagamento interessi di mora maturati negli esercizi precedenti: € 255.850;
- copertura spese legali: € 19.140;
- pag. multa Ispettorato del Lavoro: € 59.273;
- sanzioni amministrative ARPAT/ASL/Prov. di Lucca: € 96.007.

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Fondo Oneri	40.000	-	40.000
TOTALE	40.000	-	40.000

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo di € 40.000 è stato accantonato a titolo di aiuto che la società ha voluto destinare a favore delle utenze svantaggiate ovvero a titolo di sgravi/abbuoni da riconoscere sul costo dei consumi acqua a favore delle famiglie più bisognose.

C) Trattamento di fine rapporto (Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.)

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
4.970.962	4.772.986	197.976

La variazione è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
TFR, movimenti del periodo	4.772.986	486.711	288.736	4.970.962

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 1.362.115; Il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato.

B) Fondo TFR al 31.12.2006 e successive rivalutazioni: : € 3.608.846.

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo . Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2010, al netto degli anticipi corrisposti ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Si evidenzia che il costo totale per l'esercizio 2010 a titolo di accantonamento per TFR ammonta ad € 837.027 . Di questo importo solo € 103.304 rappresenta di un costo figurato nel senso che non è rappresentativo di reali uscite di cassa (ossia di un flusso finanziario).

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

Descrizione	31.12.2009			31.12.2010			Variazioni
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale	
a) Debiti verso banche	29.550.988	10.100.339	39.651.327	33.492.815	9.160.801	42.653.616	3.002.289
b) Depositi cauzionale da utenti	-	6.023.380	6.023.380	0	5.953.667	5.953.667	-69.713
c) Debiti vs fornitori ante 31.12.2008	19.339.343	-	19.339.343	12.307.194	-	12.307.194	-7.032.149
d) Debiti vs fornitori post 2009-2010	11.838.289	-	11.838.289	25.499.206	-	25.499.206	13.660.917
e) Debiti vs controllanti	53.141.035	-	53.141.035	46.088.983	-	46.088.983	-7.052.052
f) Debiti tributari	1.548.162	-	1.548.162	1.725.052	-	1.725.052	176.890
g) Debiti previdenziali	780.376	-	780.376	775.026	-	775.026	-5.350
h) Altri debiti	3.822.615	3.862.317	7.684.932	6.432.810	4.564.724	10.997.534	3.312.603
TOTALE	120.020.808	19.986.036	140.006.844	126.321.086	19.679.192	146.000.278	5.993.435

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti anche i mutui passivi acquisiti dall'azienda con l'acquisizione dei rami d'azienda degli ex gestori del S.I.I. ed il residuo del

finanziamento in pool (importo lordo erogato ad aprile 2010 € 27 mln). Il finanziamento presenta un'unica scadenza fissata ad ottobre 2011 (durata massima prevista 18 mesi), salvo rinegoziazione. Si fa presente che la società ha corrisposto per l'anno 2010 una rata mensile di € 680.000, che da gennaio 2011 la stessa è stata ridotta ad € 300.000.

Il finanziamento ottenuto è stato così utilizzato: una tranche di € 15 mln è stata utilizzata per chiudere il precedente finanziamento in pool mentre la tranche residua di € 12 mln è stata utilizzata per il pagare, parzialmente, una parte dei debiti correnti verso fornitori per cessioni di beni, prestazioni di servizi e realizzazione dei nuovi investimenti ante 2008.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario risulta così composto:

a) "Debiti verso Banche"	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31.12.2010
Mutui	904.020	9.160.801	10.064.821
Finanziamento in pool	21.311.941	-	21.311.941
Finanziamento bullet Banco di San Giorgio	1.500.000	-	1.500.000
Anticipazioni c/c su bollette utenti	4.171.393	-	4.171.393
Monte dei Paschi di Siena	3.234.490	-	3.234.490
Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno	1.966.525	-	1.966.525
Banco San Giorgio	404.446	-	404.446
Totale a)	33.492.815	9.160.801	42.653.616

b) La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto.

c) I "Debiti verso fornitori" (voci c e d) sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Si fa presente che rispetto al saldo del bilancio chiuso al 31.12.2009 in questa voce è stato inserito anche il debito verso la società Viareggio Patrimonio srl per le rate dei mutui maturate e non pagate fino alla data di chiusura del presente bilancio. Per completezza di informazione il debito al 31.12.2009 verso la società di cui sopra ammontava ad € 7,8 mln ed era stato esposto nei debiti verso controllanti. Al 31.12.2010 il debito verso la medesima società ammonta ad € 13 mln.

Il dettaglio della posta in oggetto è il seguente:

Descrizione:	2008	2009	2010	Totale al 31.12.10
Debiti v/fornitori	12.307.194	1.655.693	23.843.513	37.806.400
<i>di cui:</i>	2008	2009	2010	Totale al 31.12.10
<i>per fatture da ricevere</i>	1.667.972	1.055.583	12.350.747	15.074.302
<i>per fatture ricevute</i>	10.639.222	600.110	11.492.766	22.732.098
Totale	12.307.194	1.655.693	23.843.513	37.806.400

- e) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2010, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di euro 46.088.983. Il dettaglio della posta "Debiti v/controlanti" (Deviti verso i Comuni soci) è il seguente:

Descrizione:	2008	2009	2010	TOTALE
COMUNE BORGO A MOZZANO	2.220	-	-	2.220
COMUNE MASSA	19.019	-	-	19.019
COMUNE VILAFRANCA	34.485	-	-	34.485
COMUNE DI COREGLIA	129	-	-	129
COMUNE DI PITEGLIO	7.200	-	-	7.200
COMUNE DI SAN ROMANO	4.420	-	-	4.420
COMUNE DI VIAREGGIO	-	-	4.672	4.672
COMUNE DI CARRARA	-	-	4	4
COMUNE DI CASTELNUOVO	420.000	186.559	157.500	764.059
COMUNE DI GALLICANO	104.650	825.000	495.000	1.424.650
Fatture da ricevere commerciali	-	-	182.469	182.469
Debiti v/ Enti controllanti x fatture commerciali:	590.115	1.009.550	837.634	2.443.326
Debiti v/Enti controllanti x rate mutui (fatture da ricevere e ricevute):	33.493.197	8.418.910	1.733.550	43.645.657

Si evidenzia che la variazione di € - 7 mln del debito verso controllanti per rate mutui è legata alla riclassificazione del debito verso la società Viareggio Patrimonio srl (anch'esso relativo alle rate di mutui riconosciuti/attinenti il S.I.I.) nei debiti verso fornitori essendo questa società che non ha una partecipazione diretta in GAIA. La Viareggio Patrimonio è la società "patrimoniale" del Comune di Viareggio che possiede il 100% delle quote.

- f) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione:	2010	2009	differenza
Erario rit.lavoro dipendente	323.935	396.237	-72.302
Erario rit.lavoro autonomo	4.891	16.724	-11.833
Altre imposte	64.746	64.098	648
IRAP corrente (saldo 2010)	542.025	621.874	-79.849
IRES corrente (saldo 2010)	789.455	449.229	340.226
TOTALE	1.725.052	1.548.162	176.890

Si precisa che il saldo IRES ed IRAP esposto in bilancio è al netto del solo 1° acconto per l'anno 2010 in quanto l'acconto di novembre sarà versato entro la fine del mese di giugno. Nella voce altri debiti è stato stanziato/rilevato l'importo maturato a titolo di sanzione e di interessi passivi per il ritardato pagamento.

- g) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

h) Le voci principali che compongono il saldo degli “Altri debiti entro 12 mesi” sono le seguenti:

Descrizione:	2010	2009	Differenza
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.529.961	835.573	694.388
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	565.952	201.147	364.805
Debiti v/utenti per doppi pagamenti e utenti cessati	1.035.973	64.668	971.305
Debiti v/consorzi di bonifica	2.765.867	2.408.106	357.761
Deb. v/partecipazione TECHSET srl	25.000	0	25.000
Deb. v/ ex gestori x cessioni ramo d'azienda	106.886	5.657	101.229
Deb. v/Provincia di MS e LU per Canoni emungimento acque	239.016	0	239.016
Altri debiti	164.155	307.465	-143.310
TOTALE	6.432.810	3.822.616	2.610.194

i) Le voci principali che compongono il saldo degli “Altri debiti oltre 12 mesi” sono le seguenti:

Descrizione:	2010	2009	Differenza
Debiti v/AMIA SpA c/mutui	706.439	706.439	0
Debiti v/VEA SpA c/mutui	2.685.155	1.982.748	702.407
Debiti v/ATO per recuperi tariffari 2005	1.173.130	1.173.130	0
TOTALE	4.564.724	3.862.317	702.407

La ripartizione del totale dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per area geografica	V/fornitori	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	37.806.400	46.088.983	62.104.895	146.000.278
Totale	37.806.400	46.088.983	62.104.895	146.000.278

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
8.660.165	8.270.705	389.460

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- **Ratei passivi:**

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Ratei passivi	126	507	-381
Ratei 14° mensilità	459.972	468.330	-8.358
Rateo ferie non godute	861.299	840.105	21.194
Totale	1.321.397	1.308.942	12.455

- **Risconti passivi:**

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009
Risconti passivi	2.241	1.189.121
Risconti c/investimento ex Veia	250.813	268.089
Risconti c/investimento progetto Spuncar	38.894	77.794
Risconti c/investimento ex Amia	1.106.130	1.134.492
Risconti c/investimento Pescaglia fognatura	697.851	697.851
Risconti c/investimento Pescaglia depurazione	220.374	220.374
Risconti c/investimento Massa depurazione	2.676.209	1.695.112
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	494.016	313.149
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	1.115.611	1.178.605
Risconti c/investimento Regione Toscana	177.192	187.175
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	559.434	-
Totale	7.338.768	6.961.763

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	1.100.000	1.100.000	0
Beni di terzi presso l'impresa	726.032	78.132	647.900
Altri conti d'ordine	1.774.564	2.111.898	-337.334
Totale	3.600.596	3.290.030	310.566

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore

dell'AATO N.1 Toscana Nord per lo svolgimento in affidamento del S.I.I.

- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali o meno utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I.;
- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 1.593.064 per prenotazione RID ed € 181.500 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della società Viareggio Patrimonio.

Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- 6.) il metodo patrimoniale;
- 7.) il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale anche se lo IAS n. 17, in ossequio al "*principio della sostanza sulla forma*", prevede, per le sole società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla società concedente al netto delle quote di ammortamento);
- l'**effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- la **quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe stata contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

Descrizione bene	PREZZO DEL BENE	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZO DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2010	QUOTA INTERESSI 2010	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2010
Attrezzatura	15.609	17.838	496	35	156	4.318	637	-
Carrello elevatore	22.000	24.210	629	35	220	1.697	189	-
Carrello elevatore	20.000	22.493	586	35	200	6.171	855	2.928
Mobili ed arredi	94.653	104.861	2.184	48	947	23.027	3.187	45.665
Mini escavatore	13.800	15.474	430	36	138	1.002	287	-
Impianto telecontrollo	46.700	57.067	951	60	4.670	9.340	2.073	27.582
Impianto telecontrollo			861	60	4.275	10.327	1.777	

Descrizione bene	PREZZO DEL BENE	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZO DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2010	QUOTA INTERESSI 2010	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2010
	42.750	51.634						29.705
Server	80.382	80.382	3.744	48	804	18.696	4.098	60.883
Macchina operatrice mod.10.6/L OM80	34.357	35.204	587	60	3.436	4.322	1.071	26.599
Autocarro renault mod.midlum 220.12	63.000	64.572	1.076	60	6.300	7.056	1.763	49.644
Macchina operatrice mod.Midlum 240.16	72.900	80.562	1.343	60	7.290	8.954	2.026	63.217
Macchina operatrice mod.mascott 150.65	32.117	32.881	548	60	3.212	4.042	994	24.863
Macchina operatrice mod.mascott 150.65	32.117	32.918	549	60	3.212	4.039	1.003	24.866
Macchina operatrice mod.mascott 150.65	32.117	32.918	549	60	3.212	4.039	1.003	24.866
Macchina operatrice mod.mascott 150.65	32.117	32.918	549	60	3.212	4.039	1.003	24.866
Macchina operatrice mod.mascott 150.65	32.117	32.863	548	60	3.212	4.043	990	24.862
Bobcat mod.341	76.000	77.896	1.298	60	7.600	8.512	2.126	59.888
6 tagliasuolo Dynapac Orka 450/6 motocostipatori Dynapac LT 800/3 piastre vibranti Dynapac LF 100D	43.875	44.957	749	60	4.388	4.915	1.225	34.573
7 miniescavatori cingolati JBC mod. 8018TG	126.150	129.261	2.154	60	12.615	14.131	3.521	99.404
1 pala caricatrice BOBCAT 175H SJC	34.357	35.204	587	60	3.436	4.322	1.071	26.599
1 pala caricatrice BOBCAT 175H SJC	34.357	35.204	587	60	3.436	4.322	1.071	26.599
Macchina operatrice	29.900	30.612	510	60	2.990	3.351	829	23.559
1 pala caricatrice BOBCAT 175H SJC	32.117	32.918	549	60	3.212	4.039	1.003	24.866
Totale	1.043.490					158.705	33.803	726.031

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ammonta a 63.982.918 euro, mentre al 31 dicembre 2009 era pari a 59.823.123 euro, ed è costituito dalle seguenti voci:

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
63.982.918	59.823.123	4.159.795

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
-------------	------------------	------------------	------------

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	53.361.549	50.067.879	3.293.670
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	4.173.705	4.166.243	7.462
A.5) Altri ricavi e proventi	6.447.664	5.589.001	858.663
TOTALE	63.982.918	59.823.123	4.159.795

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a 53.361.549 euro (era 50.067.879 euro alla fine dell'anno 2009) e presenta un incremento di euro 3.293.670 (+6,2%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Nella tabella si riporta il dettaglio delle voci di ricavo :

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Ricavi per S.i.i.	6.339.654	3.736.442	2.603.212
Ricavi servizio Massa	3.121.589	3.480.347	-358.758
Ricavi servizio acquedotto	16.998.792	13.670.241	3.328.551
Ricavi servizio fognatura	12.638.507	14.529.585	-1.891.078
Ricavi servizio depurazione	6.071.826	7.750.582	-1.678.756
Ricavi da quota fissa	7.187.061	5.602.785	1.584.276
Ricavi accessori fatturazione	290.134	424.934	-134.800
Ricavi per penalità	214.200	150.742	63.458
Ricavi gestione Fosdinovo	180.146	619.334	-439.188
Ricavi Industriali	90.643	102.887	-12.244
Recupero differenza Mutui	148.499	-	148.499
Ricavi emergenza idrica	80.496	*(voce esposta in A5)	80.496
TOTALE	53.361.549	50.067.879	3.293.670

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società garantiti dalla convenzione di affidamento SII, determinati integrando i ricavi già contabilizzati per competenza ed inerenti i consumi acqua effettuati nel corso dell'esercizio 2010.

I ricavi per emergenza idrica, pari ad euro 80.496, si riferiscono alla copertura dei maggiori costi sostenuti dall'azienda nel corso del 2010 per far fronte all'emergenza idrica verificatasi in alcune zone gestite dalla società. Tali costi sono riconosciuti validi ai fini della determinazione della tariffa da parte dell'ATO. In altri termini questi maggiori costi devono trovare copertura attraverso la determinazione della tariffa applicabile agli utenti del S.I.I. Tale voce nell'esercizio precedente era esposta nella voce "Altri ricavi".

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a euro 4.173.705 e risulta aumentata di euro 7.462 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (euro 4.166.243).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Personale interno	2.444.916	2.657.983	-213.067
Materiali a magazzino	1.232.582	1.508.260	-275.678
Costi industriali indiretti	496.207	0	496.207
TOTALE	4.173.705	4.166.243	7.462

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e delle materie prime sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni "in economia" comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc).
- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc sostenuti durante la costruzione del bene. Tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione.

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 6.447.664 e risultano aumentati di euro 858.663 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2009 (euro 5.589.001).

Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione allacciamenti, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2009.

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Contributo in conto capitale (quota ammortamento)	156.500	92.181	64.319
Ricavi emergenza idrica	0	243.734	-243.734
Ricavi per scarico fanghi	198.844	197.131	1.713
Ricavi vendita acqua industriale	1.027.278	662.671	364.607
Affitti terreni/fabbricati	97.137	96.740	397
Ricavi per vendita materiale	8.973	37.421	-28.448
Ricavi controllo analogo	66.600	-	66.600
Ricavi per prestazioni diverse	101.001	200.466	-99.465
Ricavi per allacciamenti	2.879.276	2.322.859	556.417
Ricavi per addebiti ad altre az.	34.161	118.593	-84.432
Rimborsi da Inail	107.088	53.504	53.584
Ricavi diversi	91.028	113.925	-22.897
Utilizzo fondo rischi per spese	19.139	616.144	-597.005
Rimborsi oneri assenza servizio	42.949	42.846	103
Rimborsi recupero morosità	26.909	12.345	14.564
Rimborso spese/recupero crediti	1.540.369	755.551	784.818
Rimborso spese legali	3.037	13.987	-10.950
Altri ricavi	47.375	8.903	38.473
TOTALE	6.447.664	5.589.001	858.663

La variazione positiva rispetto al corrispondente periodo 2010 (euro 858.663) è determinata principalmente dai ricavi per vendita acqua del settore industriale che nel periodo precedente figurava nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", dai ricavi per allacci (euro 556.417) e dall'aumento dei ricavi per recupero crediti (euro 784.818). I ricavi di vendita del settore industriale si riferiscono alla gestione di due impianti di depurazione rispettivamente nel Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana e di proprietà degli stessi. La corrispondente voce di costo diretta (canone di concessione) è allocata nei costi "godimento beni di terzi".

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

La quota di competenza dell'esercizio viene calcolata sul costo storico del bene al lordo del contributo e la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi. Al 31.12.2010 i contributi in conto impianto ammontano ad euro 156.500.

B) Costi della produzione

Ammontano complessivamente a euro 60.149.858 con un aumentato rispetto all'anno 2009 di euro 1.784.963

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
60.149.858	58.364.895	1.784.963

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono.

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	9.005.975	9.008.050	-2.075
Servizi	22.378.938	22.792.605	-413.667
Godimento beni di terzi	2.251.989	2.279.978	-27.989
Salari e stipendi	11.985.581	11.803.206	182.375
Oneri sociali	3.935.921	3.854.350	81.571
Trattamento fine rapporto	837.027	834.547	2.480
Altri costi del personale	51.208	73.237	-22.029
Ammortamento imm. immateriali	401.641	557.178	-155.537
Ammortamento imm. materiali	5.198.722	3.052.862	2.145.860
Svalutazioni crediti attivo circolante	800.000	2.200.000	-1.400.000
Variazioni rimanenze materie prime	48.734	-36.816	85.550
Accantonamento per rischi ed oneri	2.125.788	650.000	1.475.788
Oneri diversi di gestione	1.128.334	1.295.697	-167.363
TOTALE	60.149.858	58.364.894	1.784.964

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Acqua	98.763	115.208	-16.445
Energia elettrica industriale	5.734.158	6.088.481	-354.323
Prodotti chimici o biologici	851.568	826.966	24.602
Acquisto materiali	2.041.059	1.737.421	303.638
Indumenti da lavoro	7.307	15.041	-7.734
Acquisto carburanti	273.120	224.933	48.187
TOTALE	9.005.975	9.008.050	-2.075

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e di oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche, tali costi rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente invariati. La voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di energia elettrica necessaria per garantire il funzionamento degli impianti di sollevamento acqua e di depurazione. Dall'esercizio corrente, a seguito di apposita gara, la società si è assicurata la fornitura a prezzo fisso e rispetto al periodo precedente registra una riduzione di euro 354.323.

B. 7) Costi per servizi

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti, le altre si raggruppano nella voce altri costi:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Spese collaboratori di progetto	157.139	9.606	147.533
Compensi C.D.A.	143.980	153.412	-9.432
Compensi ai revisori dei conti	93.298	71.000	22.298
Compensi controllo analogo	66.600	11.100	55.500
Spese per cancelleria e stampati	80.388	69.588	10.800
Analisi, prove, collaudi	14.047	143.951	-129.904
Consulenze professionali	252.921	180.085	72.836
Manutenzione hardware	55.047	86.167	-31.120
Gestione acquedotto Fosdinovo	271.583	713.128	-441.545
Spese per riscaldamento	30.408	29.700	708
Canoni Hosting e Housing	28.600	-	28.600
Spese pubblicitarie	12.925	15.258	-2.333
Postali	45.848	58.506	-12.658
Telefoniche	403.145	418.659	-15.514
Stampa e recapito bollette	987.826	1.456.951	-469.125
Servizio call center esterno	98.481	277.900	-179.419
Trasporti	78.299	59.790	18.509
Prestazioni diverse	45.830	67.584	-21.754
Trasporto Acqua	101.184	273.582	-172.398
Smaltimento fanghi e residui	2.957.379	2.128.512	828.867
Spese per formazione	18.669	42.473	-23.804
Rimborso spese di trasferta	53.622	50.303	3.319
Assicurazioni	287.662	292.298	-4.636
Canoni manutenzione/outsourcing	47.571	117.802	-70.231
Manutenzioni ordinaria reti e impianti	3.082.987	2.981.460	101.527
Costi Enel-Massa	209.525	341.884	-132.359
Pulizia fognatura nera	916.916	975.063	-58.147
Costo per recupero crediti	343.005	124.210	218.795
Lettura contatori	62.244	135.812	-73.568
Pulizia vasche depuratore	505.264	447.730	57.534
Costo acqua (autoconsumo)	62.654	32.531	30.123

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Rate mutui Comuni	9.332.025	9.228.102	103.923
Canoni per quota consortile	157.096	596.966	-439.870
Personale distaccato	143.559	(*)Voce esposta in B9	143.559
Medico sanitarie	35.646	29.629	6.017
Oneri e spese bancarie	474.923	256.927	217.996
Altri costi	720.644	914.936	-194.292
TOTALE	22.378.940	22.792.605	-413.665

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

Le voci di maggior rilevanza sono le elencate di seguito:

- **Rate mutui Comuni:** accoglie il costo di competenza, determinato/stabilito annualmente dall'Autorità d'Ambito, del rimborso delle rate dei mutui già oggetto di commento nella voce debiti del presente documento.
- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** la voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti, la voce ha subito un incremento a seguito di una più intensa attività manutentiva.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente al fatto che l'anno corrente è stato particolarmente piovoso. Questo ha reso necessario smaltire una maggior quota di fango a compostaggio presso gli impianti autorizzati (145€/ton) e fronte di una minor quota in agricoltura (circa 61€/ton).
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette :** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette. La riduzione del costo rispetto al 2009 (€ - 469.125) è dovuto alla riduzione del numero delle bollette inviate nel corso del 2010.
- **Consulenze professionali:** comprende principalmente le spese di consulenza e assistenza per l'implementazione delle modifiche al software utilizzato dal settore amministrativo e commerciale (euro 49.472), prestazioni di carattere amministrativo (euro 90.966), consulenze in materia di appalti (euro 8.400), compensi corrisposti alla società di revisione (euro 24.000), indagine sulla sicurezza degli impianti (euro 35.226), consulenze tecniche (euro 44.857).

B. 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Affitti passivi	669.717	702.090	-32.373
Canone concessioni d'uso	725.000	745.108	-20.108
Noleggio automezzi	380.657	499.046	-118.389
Noleggio autovetture	104.397	111.302	-6.905
Noleggio macchine d'ufficio	29.192	16.600	12.592
Prestazioni accessorie noleggi	124.193	109.844	14.349
Leasing	196.132	74.127	122.005
Noleggi e canoni vari	22.113	20.283	1.830
Servitù	588	1.578	-990
TOTALE	2.251.989	2.279.978	-27.989

Tali costi sono riferiti ai canoni di affitto delle sedi amministrative e degli uffici periferici, al noleggio di veicoli e attrezzature varie. La voce più rilevante è quella relativa al canone concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana.

B. 9) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2010 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a euro 16.809.737 e registra un aumento di euro 244.397 (1,48%) rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 16.565.340).

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Salari e stipendi	11.985.581	11.803.206	182.375
Oneri contributivi	3.935.921	3.854.350	81.571
Trattamento fine rapporto	837.027	834.547	2.480
Altri costi	51.208	73.237	-22.029
TOTALE	16.809.737	16.565.340	244.397

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, costo delle ferie non godute, gli accantonamenti per ratei di 13^a e 14^a oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensilmente e/o trimestralmente la quota del TFR maturato.

B. 10 a, b e d) Ammortamenti e svalutazioni

- a, b) Ammortamenti:

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Ammortamento beni immateriali	401.641	558.442	-156.801
Ammortamento beni materiali	5.198.722	3.051.599	2.147.123
TOTALE	5.600.363	3.610.041	1.990.322

La società ha ritenuto appropriato rivedere la vita utile di tutti i beni ponendola pari a quella definita dall'Autorità di Ambito in sede di determinazione delle tariffe e cioè pari a quella massima ammessa fiscalmente (D.M. 31 dicembre 1988 così come modificato dal D.M. 28 marzo 1996), ripristinando così le aliquote antecedenti il 2007. Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate nella sezione dei criteri utilizzati per la redazione del bilancio.

- d) Svalutazioni

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Svalutazione crediti commerciali	800.000	2.200.000	-1.400.000
TOTALE	800.000	2.200.000	-1.400.000

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari a euro 800.000. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2010 valutate con il metodo del costo medio ponderato.

B. 12) Accantonamento per rischi

L'importo accantonato ammonta al 31 dicembre 2010 ad euro 2.085.788 e risulta essere così composto:

ACCANTONAMENTI	31.12.2010
Accantonamento per rischi	1.395.788
Accantonamento penalità	500.000
Accantonamento minori ricavi	190.000
Totale	2.085.788

Di seguito si riporta una descrizione degli accantonamenti effettuati:

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti e altri possibili oneri per vertenze con il personale dipendente.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che verranno applicate da parte dell'ATO per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento minori ricavi si tratta sia dell'importo stanziato per coprire i minori ricavi che l'ATO riconoscerà per l'anno 2010 a fronte dei minori investimenti realizzati dalla Società rispetto a quelli previsti dal Piano d'Ambito.

B. 13) Altri accantonamenti

Si è riferisce alla costituzione di un fondo, deciso dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate.

B. 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Imposte e Tasse	12.287	9.229	3.058
Imposta di pubblicità e affissioni	3.923	2.323	1.600
Concessioni	176.004	262.394	-86.390
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	516	516	-
Tasse possesso auto – motoveicoli	8.535	8.525	10
Canoni demaniali	52.375	37.238	15.137
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	12.652	14.390	-1.738
Diritti di segreteria e di cancelleria	30.485	17.423	13.062
Diritto annuale camera di commercio	5.563	4.831	732
Contributo Consorzio di bonifica	731.980	708.218	23.762
Contributi associativi	48.732	15.900	32.832
Erogazioni	-	3.124	-3.124
Spese di rappresentanza	651	3.457	-2.806
Acquisti giornali e riviste	365	2.093	-1.728
Oneri e spese diverse	22.887	26.359	-3.472
Multe	10.094	43.938	-33.844
Acquisto libri	497	219	278
Abbonamenti	1.608	1.997	-389
Costi indeducibili (B14)	2.877	3.125	-248
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	6.303	130.398	-124.095
TOTALE	1.128.334	1.295.697	-167.363

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo.

C) Proventi e oneri finanziari

C. 16 d) Altri proventi finanziari :

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Interessi attivi bancari e postali	6.483	9.410	-2.927
Interessi attivi ritardato pagamento	112.533	66.488	46.045
Interessi attivi morosità utenti	33.582	43.422	-9.840
TOTALE	152.598	119.320	33.278

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli interessi per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Utilizzo fondo rischi interessi	-255.850	-628.939	373.089
Interessi passivi mutui	309.569	458.573	-148.664
Interessi passivi depositi cauzionali	63.628	170.244	-106.616
Interessi passivi bancari	1.337.114	1.499.746	-162.632
Interessi fornitori	407.473	633.955	-226.482
Altri oneri finanziari e tributari	85.003	23.527	61.476
TOTALE	1.946.937	2.157.106	-210.169

Per quanto riguarda gli oneri finanziari si rileva una diminuzione degli stessi sia in termini percentuali che assoluti. Questa diminuzione è legata sia alla generale riduzione dei tassi passivi bancari registrata nel corso del 2010 che ad una più efficiente gestione finanziaria.

D) Svalutazioni di attività finanziarie

a) Svalutazione di partecipazioni

Descrizione	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009	Variazione
Svalut. di immob. finanziarie	25.000	17.884	7.116
Totale	25.000	17.884	7.116

Nel corso del presente esercizio la Direzione ha ritenuto di procedere a stanziare l'importo di € 25.000 a favore della società partecipata TECHSET srl posta in liquidazione nel 2009 a titolo di contributo a parziale copertura delle perdite accumulate dalla stessa.

E) Proventi e oneri straordinari

E. 20) Proventi

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Proventi straordinari	2.611.938	4.819.555	-2.207.617
TOTALE	2.611.938	-4.819.555	-2.207.617

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Sopravv. Attive v/ATO (per conguagli su NC/FT e Penalità) e recupero crediti	1.860.180	1.354.145	506.035
Sopravv. Attive su mutui	2.783	3.247.597	-3.244.814
Sopravv. Attive per interessi attivi addebitati agli utenti	202.451	-	202.451
Sopravvenienze attive e insuss. pass. (* vedi dettaglio)	546.524	217.811	328.713
Totale	2.611.938	4.819.553	-2.207.615

Il dettaglio della posta sopravvenienze attive è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	Note
Rettifica fondo ammortamento 2009	109.411	
Rettifica rate mutui esercizi precedenti	3.728	
NC da fornitori	144.063	(Estra) per conguagli su consumi energia elettrica.
Debiti verso Comune di Galliciano	175.000	Minori canoni di concessione anno 2009
Fatture clienti	94.319	Per ricavi di competenza 2009
Rettifiche contabili	13.994	Per adeguamento stime per minori costi e/o maggiori ricavi competenza anno precedente
Altre sopravvenienze	6.009	
Totale	546.524	

La voce proventi straordinari è connessa, principalmente, alla rilevazione dei conguagli tariffari di competenza degli esercizi precedenti riconosciuti a favore degli utenti. Tale importo, essendo riferito ad una voce di ricavo "garantito" è stato posto a carico della stessa Autorità d'Ambito. Pertanto, la voce in oggetto rappresenta contestualmente una sopravvenienza attiva e passiva.

20) Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
(Oneri straordinari)	3.098.939	2.854.859	244.080
TOTALE	3.098.939	2.854.859	244.080

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Sopravv. passive/insuss. Attive (* vedi dettaglio)	939.962	144.301	795.661
Iva indetraibile/ineducibile su NC	20.969	23.146	-2.177
Rettifiche ricavi per nc esercizio prec. ATO	1.860.184	976.461	883.723

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Sopravv. Pass. deducibili fiscalmente	1.888	1.710.951	-1.709.063
Sanzioni tributarie	88.014	-	88.014
Sopravv. Passive su recupero crediti	-	-	-
Sopravv. Passive su recupero crediti FORTE dei MARM	153.846	-	153.846
Sopravv. Passive costi esercizi precedenti (EMISSIONE N.C.)	15.876	-	15.876
Interessi passivi su recupero crediti	18.200	-	18.200
Totale	3.098.939	2.854.859	244.080

Il dettaglio della posta sopravvenienze passive è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	Note
Fatture fornitori	322.737	Lavori e prestazioni di servizi di competenza esercizi precedenti
Enel rete gas	147.336	Conguaglio consumi depuratore Massa anni 2007-2009
Estra	17.603	Conguaglio consumi energia elettrica
Severacque srl	82.130	Per minori ricavi anni precedenti
Altre	62.013	
Rettifiche Immobilizzazioni	268.800	Per stralcio costi sostenuti nel 2008 per finanziamento strutturato non più erogato
Rettifiche contabili	29.315	Per adeguamento stime per maggiori costi e/o minori ricavi competenza anno precedente
NC a Clienti	10.028	
Totale	939.962	

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
1.505.685	1.300.843	204.842

L'importo euro 1.505.685 si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazione
Imposte correnti:	2.165.210	1.811.917	353.293
<i>IRES</i>	<i>1.293.156</i>	<i>885.679</i>	<i>407.477</i>
<i>IRAP</i>	<i>872.054</i>	<i>926.238</i>	<i>-54.184</i>
Imposte differite(anticipate)	-659.525	-511.074	148.451
TOTALE	1.505.685	1.300.843	204.842

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nella pagina successiva si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini (IRES 2010)

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	Imposte anticipate
Rimborso spese amministratori indeducibili	649	649	-
Carburanti e lubrif. ed altri costi indeducibili auto	358.423	215.054	
Costi indetraibili	5.889	5.889	-
Telefoni + cellulari+ adsl	403.145	80.629	-
Assicurazione veicoli		-	
Accessori e rip. cell.	191	38	
Ammort. Auto	6.989	4.193	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	365.797	365.797	100.594
Accantonamento al fondo rischi	2.125.788	2.125.788	584.592
Compensi CdA non erogati	2.454	2.454	675
Contributo consorzio di bonifica	731.981	731.981	201.295
Spese di rappresentanza	651	651	
Multe (M3010010)	10.094	10.094	
Costi indeducibili	2.876	2.876	
Sopravvenienze passive	3.098.939	561.436	-
Svalutazioni partecipazioni	25.000	25.000	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	4.132.530	4.132.530	887.156

TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)	4.132.530	Utilizzo Imposte Anticipate
<i>DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:</i>		
<i>Utilizzo fondo rischi x spese legali</i>	19.140	- 5.264
<i>Utilizzo fondo rischi x interessi passivi</i>	255.850	- 70.359
<i>Utilizzo fondo rischi copertura multe anni precedenti</i>	-	- 42.702
<i>Variazione IRAP versata nell'esercizio (10%)</i>	85.039	-
<i>Altre variazioni in diminuzione: detassazione nuovi investimenti 2010</i>	209.997	-
<i>PAGAMENTO RATA CONSORZIO DI BONIFICA (costo competenza esercizi precedenti)</i>	386.841	-109.306
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	956.866	- 227.631

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	3.175.663	- 227.631
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	1.526.719	
TOTALE VARIAZIONI NETTE	3.175.663	
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES	4.702.383	
IMPOSTE CORRENTI 2010: IRES	1.293.155	
IMPOSTE CORRENTI 2010: IRAP	872.054	
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	2.165.209	

UTILIZZO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC.	-	227.631
ACCANTONAMENTO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE		887.156
SBILANCIO IMPOSTE ANTICIPATE		659.525

Determinazione dell'imponibile IRAP:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.361.549
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.173.705
Altri ricavi e proventi	6.447.664
Totale componenti positivi (A)	63.982.918
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.005.975
Costi per servizi	22.378.938
Costi per il godimento di beni di terzi	2.251.989
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.198.722
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	401.641
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.733
Oneri diversi di gestione	1.128.334
Totale componenti negativi (B)	40.414.332
1° DIFFERENZA C = (A -B)	23.568.586
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	508.824
Quota degli interessi nei canoni di leasing	33.803
Svalutazioni e perdite su crediti	-
Imposta comunale sugli immobili	-
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Altre variazioni in aumento	-
Interessi passivi indeducibili	-
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	2.403.588
Totale variazioni in aumento	2.946.215
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	19.140
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Variazioni in diminuzione	2.516.303
Altre variazioni in diminuzione	216.637
Totale variazioni in diminuzione	2.752.080
TOTALE NETTO VARIAZIONI +/-	194.135
VALORE DELLA PRODUZ. IMPONIBILE IRAP	23.762.721
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 ,00	-1.020.442

Deduzione per cooperative sociali	-
Quota del valore della produzione realizzata all'estero	-
Quota del valore della produzione attribuita DAL GEIE	-
Pagamento Consorzio di bonifica anno 2007	-75.000
Altre deduzioni per lavoro dipendente : INAIL	- 306.918
Deduzione per ricercatori	-
Quota del valore della produzione esente delle SIIQ o SIINQ	
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	22.360.361
IRAP 2010	872.054

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

- Fiscalità differita/anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2010.

- Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La società ha in essere n. 20 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing : vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- durata del contratto di leasing anni: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- bene utilizzato: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- costo dei beni in Euro: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro: 726.032;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro: 33.803;

- Valore del bene (costo storico) alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro: 1.043.490 ;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro: 114.058;

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro alla fine dell'esercizio precedente	203.823
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	787.977
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-51.409
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-114.058
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi €	876.540
b) Passività:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro scadenti da 1 a 5 anni Euro e Euro scadenti oltre i 5 anni)	161.762
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	722.975
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	-158.705
c) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	726.032
d) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (a-b)	150.508
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni (quota capitale) su operazioni di leasing finanziario	-158.705
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	33.803
Rilevazione di quote di ammortamento	114.058
Effetto sul risultato prima delle imposte	-10.843
Rilevazione dell'effetto fiscale	-2.982
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	-13.825
Utile 2010 rettificato	34.859

- Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

- Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

- Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive

e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	143.980
Collegio sindacale	93.295
Membri del Controllo Analogico	66.600

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dà atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14, co.1, lett.a), D.Lgs. n.39/10

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Gaia Spa al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 maggio 2010 .

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società GAIA SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società GAIA S.p.a.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, co.2, lett.e), del D.Lgs. n.39/10. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società GAIA Spa al 31 dicembre 2010.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 5 assemblee dei soci, a n. 24 adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le n. 24 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione del nuovo assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, riconoscendone l'adequatezza. Non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 21.034 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2010	Bilancio al 31.12.2009
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	1.023.561	0
B) Immobilizzazioni	81.820.375	74.545.752
C) Attivo circolante	95.875.642	94.535.299
D) Ratei e risconti	399.623	233.786
Totale Attivo	179.119.202	169.314.837
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	15.106.352
Riserve	156.208	89.797
Utile (perdite) dell'esercizio	21.034	66.411
B) Fondi per rischi e oneri	2.697.261	1.001.742
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	4.970.961	4.772.986
D) Debiti	146.000.278	140.006.843
E) Ratei e risconti	8.660.165	8.270.705
Totale passivo	179.119.202	169.314.837

CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
A) Valore della produzione	63.982.918	59.823.123
B) Costi della produzione	(60.149.858)	(58.364.895)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.794.340)	(2.037.786)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(25.000)	(17.884)
E) Proventi e oneri straordinari	(487.001)	1.964.696
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.505.685)	(1.300.843)
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.034	66.411

CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009
Beni di terzi presso l'impresa	726.032	78.132
Altri conti d'ordine	2.874.564	3.211.898
	3.600.596	3.290.030

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.D.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo ;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni, valutata sulla base di una relazione tecnica agli atti della società;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;

- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE											
	2010	2009	2008	2007	2006		2010	2009	2008	2007	2006
Attivo Fisso	72%	73%	67%	57%	57%	Mezzi propri	9%	9%	1%	2%	2%
Attivo Circolante	28%	27%	33%	43%	43%	Passività Consolidate	50%	50%	43%	41%	37%
						Passività Correnti	41%	41%	56%	57%	61%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Il processo di patrimonializzazione della società proseguito nel corso del 2010 attraverso un ulteriore aumento di capitale sociale sottoscritto da alcuni dei Comuni soci e pari ad euro 1.506.943,74, ha contribuito a ridurre il disequilibrio evidenziato negli esercizi precedenti tra fonti di finanziamento esterne ed interne per la copertura degli investimenti dell'attivo fisso, anche sé correlando la composizione dell'attivo societario con la provenienza delle fonti di finanziamento emerge il permanere di una struttura rigida dell'attivo e di un rapporto insoddisfacente tra capitale proprio e capitale di debito.

INDICI DI REDDITIVITA'	2010	2009	2008	2007	2006
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	2,14%	0,91%	3,70 %	3,56 %	3,60 %
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	0,13%	0,87%	0,95 %	2,78 %	10,02%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%	7,44%

INDICI	2010	2009	2008	2007	2006
--------	------	------	------	------	------

Dilazione media Crediti	229	203	253	280	241
Dilazione media debiti v. fornitori	228	283	339	256	191

Il risultato modesto del ROI nell'anno 2010, nonostante le economie realizzate sui costi operativi, è stato determinato da rilevanti accantonamenti per rischi potenziali e dalla maggior entità degli ammortamenti conseguenti al processo di revisione della vita utile delle Immobilizzazioni Materiali. Il decremento del ROE è attribuibile sia ad una riduzione – seppur lieve – del risultato d'esercizio sia all'incremento del patrimonio netto conseguente alla sottoscrizione del capitale sociale.

L'analisi della situazione economico – finanziaria al 31/12/2010 evidenzia la necessità di attuare sollecitamente le azioni già programmate per reperire risorse finanziarie adeguate a riequilibrare definitivamente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, ed in particolare:

- aumento di capitale sociale da realizzarsi con la gara per la scelta del socio privato (Art. 23 bis del D. Lgs. 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008);
- finanziamento strutturato che permetta di finanziare adeguatamente gli investimenti futuri ripristinando definitivamente l'equilibrio patrimoniale/finanziario della Società.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE, INFORMATICO DELLA SOCIETÀ

Nell'anno 2010 la Società ha continuato ad utilizzare per la parte contabile amministrativa (contabilità generale, iva , bilanci, cespiti, acquisti , gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse) e per la fatturazione all'utenza i software già in uso ovvero **MOSAICO** e **SIUTEX**, software tra loro integrati per quanto necessario.

Per la gestione delle pratiche commerciali, la Società ha sostituito al Data Base VTFO il sistema gestionale **FOweb** (in seguito rinominato poi Esperta) ed è in previsione la sostituzione del Data Base Plus, integrando le sue funzioni in FOweb.

Il prodotto FOweb, ha la particolarità di integrare in maniera nativa tutti i dati sia della utenza, sia della fatturazione sia delle pratiche commerciali, ed in futuro del servizio di call-center.

Tutti i succitati sono strumenti utilizzati in modo trasversale dalla Società (area Tecnica e Commerciale) e tracciano ogni attività dell'Utente permettendo una rendicontazione all'AATO inerente alle indicazioni presenti nella Carta dei Servizi; risulta quindi immediato il vantaggio che si ottiene avendo una unica fonte integrata dei dati.

La funzione di Recupero Crediti è gestita tramite un programma "**GESTUTE**" che permette di tenere monitorata l'attività e consente la visibilità dell'attività stessa da ogni componente interessata in relazione alla procedura approvata dal CDA; è prevista una integrazione delle funzioni in FOweb.

Il sistema di protocollo informatico è totalmente attivato ed integrato con un prodotto informatico che consente la gestione dei reclami a prescindere dalla fonte di provenienza e fornire all'utente adeguate risposte nei tempi stabiliti dalla carta dei servizi. Tale sistema previene la mancata evasione del reclamo e genera un flusso di informazioni integrato tra i vari settori aziendali imponendo l'interfacciarsi del settore commerciale e del settore tecnico.

Per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, i SI (Sistemi Informativi) hanno mantenuto il programma "**GESTA**", distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito; il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e simulare automaticamente il calcolo di eventuali penalizzazioni a termini di convenzione.

Per quanto riguarda l'attività svolta per il **SIT** è stato consolidato il posizionamento e l'anagrafica della struttura, delle reti e degli impianti fino ad arrivare (grazie al censimento posto in essere dalla struttura

tecnica) alla copertura del 91% delle reti acquedotto, del 89% delle reti fognatura e dell'80% degli impianti stessi .

Il lavoro svolto, su tutte le sopraelencate procedure, è stato di manutenzione ed adeguamento alle diverse esigenze presentate da parte degli uffici interessati.

Sono stati introdotti e portati a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti i S.I.(acquisto di propri server e housing degli stessi presso strutture di alto livello, nuove procedure di backup, reti MPLS) che si sono riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale.

Nell'anno 2010 è stato svolto un lavoro significativo per preparare l'azienda all'internalizzazione del servizio di call center commerciale; esso proseguirà nel 2011 anche per quanto riguarda l'attività del servizio emergenza e guasti, completando pertanto la dismissione di tutti i servizi in outsourcing precedentemente forniti da Vertichaltech S.r.l. ICT Solution e CC Solution; fase procedurale strategica verso il completamento dell'integrazione e/o riduzione dei database e dei software di gestione.

Il Collegio auspica il proseguimento dell'integrazione tra i database e software attualmente utilizzati.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La realizzazione del nuovo organigramma a livello macro e micro strutturale deve essere completata dalla rilevazione dei carichi di lavoro come fattore propedeutico per una corretta analisi dell'utilizzazione della risorsa umana.

Il Collegio esprime un particolare apprezzamento per l'attività di somministrazione di appositi questionari rivolti a tutto il personale dipendente e finalizzati alla rilevazione del clima interno aziendale ed al superamento delle criticità emerse.

Il collegio rimarca l'esigenza di una stretta integrazione e collaborazione tra le diverse aree funzionali aziendali, tuttora carente.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito), al ciclo passivo ed alla gestione del magazzino, intensificando le verifiche sul corretto utilizzo delle procedure aziendali approvate potenziando eventualmente il ruolo ispettivo di verifica e di controllo del servizio qualità.

In merito alle procedure adottate il Collegio ritiene altresì che sia tuttora carente la capacità dell'azienda di rappresentare graficamente in modo compiuto la totalità delle attività aziendali e l'importanza dei flussi informativi che collegano e correlano le diverse procedure si rileva inoltre una tendenza alla cronicizzazione delle procedure in essere.

Il sistema di controllo interno va migliorato per accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali al fine di garantire l'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della gestione e la tenuta di scritture contabili affidabili e corrette, tali quindi da trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Collegio, anche quest'anno, evidenzia particolare apprezzamento per l'efficacia degli strumenti utilizzati nel corso dell'anno 2010 per valutare e controllare tempestivamente l'andamento economico-gestionale della Società, sia nel complesso delle proprie attività o aree operative, sia per ciascuna di esse; realizzato mediante la produzione infrannuale di reports indicanti il conto economico gestionale ed il raffronto di esso (cut-off) con il risultato obiettivo (budget) predeterminato, per correggere e controllare in corso d'opera l'attuazione delle politiche strategiche esposte nel piano di riorganizzazione aziendale .

* * *

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Carrara, 11 Giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni)

F.to (Rag. Alberto Matteucci)

F.to (Rag. Athos Juri Fabbri)